



Il Giornale del Gussago Calcio

n. 17 • Anno IV

Settembre/Ottobre 2011

Editoriale

Scommesse, scioperi e fumo negli occhi

DI ADRIANO FRANZONI

Chiariamo subito una cosa a scanso di equivoci: il calcio-scommesse è uno scandalo da qualunque angolazione lo si guardi; detto questo, però, evitiamo le chiacchiere da osteria e riflettiamo con attenzione e con serenità su questo scandalo che, purtroppo, non è una novità. Dire che il calcio è "marcio", è una grande sciocchezza; non è il calcio che è marcio, sono certe persone che sono marce, o predisposte a diventarlo, soprattutto quando si trovano in un mondo dove soldi, potere e privilegi abbondano (non solo nel calcio...); difficile che possa capitare ad un operaio, ad un precario o a un disoccupato... E poi, ditemi, cosa c'è di più marcio di quella "casta" che brinda al terremoto dell'Aquila, a quella banda di potenti dell'alta finanza e di costruttori, e dei loro... annessi e connessi? Ma ci ricordiamo ancora di questa gente? E che questa gente è ancora straricca come prima, lo rammentiamo? Poi ditemi che il calcio è marcio! Pigiando sull'acceleratore del calcio, e facendo demagogia, si arriva a dire che il calcio talvolta genera "biscazzieri"... Il calcio? E la politica di questi anni allora, cosa ha generato? Eroine e santi? Martiri? Volontari della gestione del bene... pubblico? Suvvia, siamo seri e diamo il giusto valore alle cose! Ricordiamoci che il calcio, con i suoi scandali, con i suoi successi o con i clamorosi flop, serve anche per distogliere l'attenzione della gente dai veri problemi, serve a far passare inosservati, ed a far sparire dai giornali, i veri scandali, quelli che si giocano sulla pelle dei cittadini... Questa è la patria delle corone e delle caste, delle more e delle brunette, dei signori e dei signorini... e gridiamo allo scandalo per scommesse più o meno clandestine dove vengono "pilotate" le partite? Giusto, ma diciamo pure che probabilmente il calcio "ser-

segue a pag. 2

Ha preso il via la nuova stagione del Gussago Calcio

Per divertirsi e per divertire!



Dal magico palcoscenico delle Cantine "Le Cantorie", con la presentazione della prima squadra, ha preso ufficialmente il via la stagione sportiva 2011-2012 del Gussago Calcio. Il presidente Renato Verona ha chiamato a raccolta tutto lo staff tecnico-dirigenziale per presentare, oltre ai nuovi giocatori, gli impegni che la società dovrà affrontare, e lo ha fatto alla presenza di due ospiti d'onore: l'ex calciatore Claudio Zola, per anni capita-

no del Lumezzane, e lo scrittore Flavio Emer, amico e tifoso della società biancorossa. Non sono mancati i giornalisti della carta stampata: da Alessandro Maffesoli di Bresciaoggi, a Flavio Archetti del Giornale di Brescia, per finire con Cristina Lupi e Luca Di Bisceglie del settimanale sportivo Sprint e Sport. Verona, dopo aver ringraziato i giocatori che sono saltati per altri lidi, ha presentato e dato il benvenuto ai nuovi arrivati.

Segue a pag. 9

2011-2012

La nuova stagione calcistica del Gussago

Pag. 3

Sport e Cultura Binomio vincente

Pag. 20

Gli indimenticabili: Alessandro Altobelli

Pag. 25

Il Magazine

- Gussago Calcio e Cesar Onlus
- Faroni: Lavoro contadino
- L'angolo dell'artista
- Spazio solidale: Tutte in rete
- Piccola libreria
- Mangiastorie - Seconda Edizione
- Cfp Canossa - L'angolo della cucina
- Tutti in sella
- Alla scoperta della natura
- Piacentini: E se facessimo a meno della storia?

Pag. 9/16



SOMMARIO

• Editoriale	pag.	1/2
• Per divertirsi e per divertire	pag.	1
• L'apostrofo	pag.	2
• La nuova stagione calcistica	pag.	3/7
• Le ultime partite	pag.	8
• La preparazione tecnica	pag.	8/9
• Gita al mare	pag.	10
• Insero MAGAZINE	pag.	11/18
• Uno psicologo per amico	pag.	19
• Le soluzioni dei giochi	pag.	19
• Sport e cultura	pag.	20
• Io e lo sport - di Flavio Emer	pag.	21
• Lettere al giornale	pag.	22/24
• Il nostro codice etico	pag.	24
• Gli indimenticabili: A. Altobelli	pag.	25
• Conosciamoli meglio	pag.	27
• Ricordando Don Mazzolari	pag.	28
• Speciale Concorso Letterario	pag.	29
• La vetrina degli amici	pag.	30/32



n. 17 - Anno IV - Settembre/Ottobre 2011
Copia gratuita

Direttore responsabile:

Adriano Franzoni

Coordinamento editoriale e grafica:

Giorgio Mazzini

Segreteria di Redazione:

Pierangela Franzoni

Redazione:

Corrado Belzani, Gianfranco Spini,
Francesco Montini, Pierangelo Rodella

Collaborano a questo numero:

Gianluca Cominassi, Rinetta Faroni,
Marco Fredi, Sergio Peli, Marco Caprioli
Adriano Piacentini, Laura Righetti
Flavio Emer, Valentino Sergio, Marco Piccoli
Iscrizione del Tribunale di Brescia
n. 49/2008

Chiuso in redazione il 28/9//2011

Stampa:

Centro Stampa Eurocolor - Rovato (Bs)

sede: **A.S.D. GUSSAGO CALCIO**

Via Bevilacqua, 42/D - 25064 Gussago (BS)
Tel-Fax: 0302774642

La sede è aperta a tutti
il lunedì dalle ore 20.00 alle 22.00

e-mail: redazione@gussagocalcio.it
www.gussagocalcio.it

Scommesse, scioperi e

Segue da pag. 1

ve” anche così, perché, se così non fosse, si cercherebbe di arginare il fenomeno, o meglio, di porvi rimedio. Come? Magari cominciando a far rispettare davvero (ma siamo in Italia...) quel tanto sbandierato “fair play economico” alle società della massima serie... Magari cominciando a riformare il calcio professionistico, mettendo mano in particolare nella Lega Pro (le ex C1 e C2), dove troppe società non hanno le possibilità economiche necessarie, e dove tanti calciatori professionisti non percepiscono gli stipendi per mesi e mesi; e non si faccia l’errore di pensare che tutti i calciatori professionisti siano uguali: ci sono quelli strapagati, quelli ben pagati, quelli pagati e altri... pagati di tanto in tanto... Togliere la possibilità di scommettere sulle partite di Lega Pro credo che possa essere già un deterrente, per i calciatori e per gente di malaffare, a “giocare sporco” e a pilotare le partite. Sarebbe poi necessario fare controlli reali, e con un rigore uguale per tutti, sui bilanci delle società professionistiche, tutte, dalla serie A alla Lega Pro... Ma è così difficile? Non saprei dire quanto le punizioni inflitte ai tesserati ed alle società siano più o meno pesanti: ciò che più amareggia è l’ennesima caduta della morale che l’Italia offre al mondo.

E, sul finire di questa pazzia estate, arriva quello che certi media “interessati” al banale populismo hanno definito come uno “sciopero” dei calciatori, in realtà non si tratta né di sciopero né di serrata, visto che la giornata sarà recuperata; hanno voluto, come al solito, far passare i calciatori per bambini viziati, per quelli che vogliono sempre soldi... invece hanno ragione loro! Hanno ragione perché si sono visti negare un accordo che già era stato raggiunto e perché sui soldi del

contributo di solidarietà (a proposito, che fine ha fatto?) non c’era nulla di deciso e nessuno di loro si era comunque sottratto; le loro giuste richieste avevano carattere normativo. Diciamo che questa vicenda ha evidenziato ancora una volta l’arroganza di certi presidenti che vogliono gestire il business-calcio da padroni del vapore e che il rinvio della prima giornata (che per gli impegni della Nazionale è diventato un rinvio del campionato di 15 giorni) serviva proprio a quelle società, padrone del calcio del Belpaese, per chiudere il calciomercato e per recuperare gli acciaccati ed i “nazionali” sparsi ovunque per il mondo. L’errore che il sindacato dei calciatori ha fatto è stato proprio quello di non scendere in campo nella prima giornata, facendo così un favore alle società: avessero fatto la stessa cosa ma alla seconda giornata... Comunque quello che si è voluto far credere e che la gente ha colto è che i giocatori sono degli straricchi viziati che vogliono sempre di più; ma se il calcio italiano va sempre più a fondo mi sembra più ragionevole pensare che la colpa sia dell’incapacità e dell’arroganza di chi gestisce questa industria. Non vorrei che se l’Italia raggiungesse la Grecia qualcuno ci raccontasse che la colpa è dei calciatori, con i precari la parte peggiore dell’Italia: magari potremmo anche crederci... Se vogliamo rallegrarci, anzi, gioire, torniamo al calcio dilettantistico di casa nostra: mentre il Gussago Calcio viaggia sempre in alto nelle classifiche della Coppa Disciplina, un’altra società gussaghese, il Casaglio del presidente Alfredo Cartella, ha fatto anche meglio, vincendo questo significativo trofeo in Terza categoria, e spero che nessuno abbia nulla da ridire se considero questi risultati un motivo di orgoglio per l’intera nostra comunità.

a.f.



di Adriano Franzoni

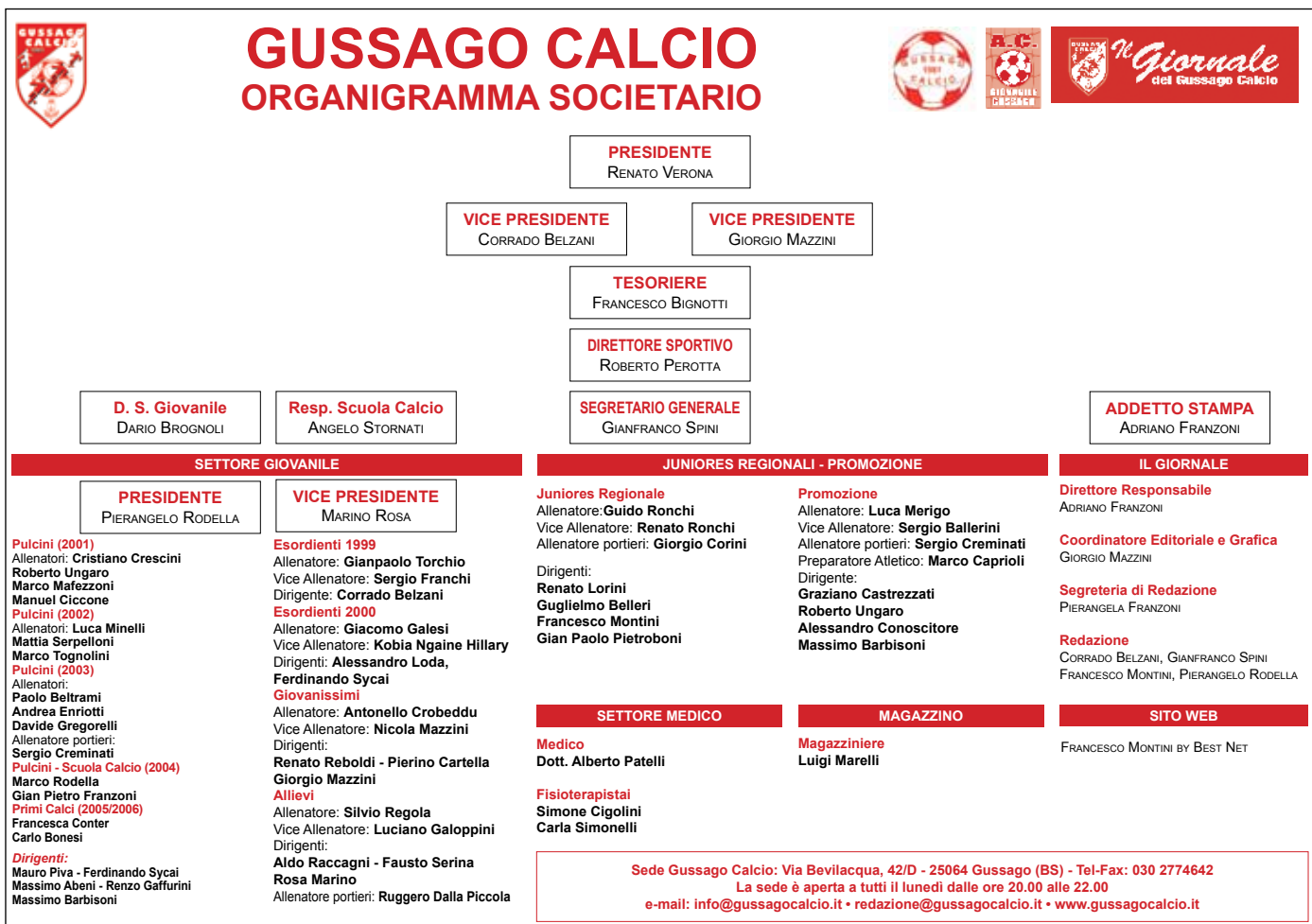
Avete visto quante società calcistiche si sono fuse con altre società, quante sono fallite, sparite nel nulla, al nord come al sud, nel panorama calcistico nazionale? Non è solo la cattiva gestione economica e non è solo frutto del fato; la pesante crisi economica che attanaglia il tessuto produttivo italiano, ha allontanato dal mondo sportivo le aziende che fino a qualche anno fa legavano la loro immagine allo sport e lo sostenevano.

In difficoltà economica ci sono società che disputano il massimo torneo nazionale, e, a ritroso, società che giocano nelle altre serie professionistiche, e non va meglio nei dilettanti... Vedremo anche quest’anno una lunga lista di società alle quali verranno tolti punti in classifica, per problemi legati alla gestione economica, falsando così in modo palese i campionati?

Ha senso tutto questo? Il Rodengo Saiano, dopo quattro anni di permanenza tra i professionisti, getta la spugna, abbandonando un mondo in cui non era possibile rimanere, un mondo dove i costi sono spesso maggiori dei ricavi; ma il rigore sulla corretta gestione economica delle società, tanto sbandierato dalla Federcalcio e degli organi competenti, dov’è? E se c’è, vale per tutti?

In questo numero proponiamo un interessante specchietto da conservare, con le informazioni su tutti i settori sportivi della Società del Gussago Calcio per l'anno 2011/2012

La nuova stagione calcistica del Gussago Calcio





SETTORE GIOVANILE

Scuola Calcio e attività motorie (anni 2001/2/3/4/5/6)

Presidente Pierangelo Rodella

Vice Presidente Marino Rosa

D. S. Giovanile Dario Brognoli

Resp. scuola calcio Angelo Stornati



Pulcini 2001



I portieri del settore giovanile

SETTORE GIOVANILE

Pulcini (2001)

Allenatori: **Cristiano Crescini**
Roberto Ungaro
Marco Mafezzoni
Manuel Ciccone

Pulcini (2002)

Allenatori: **Luca Minelli**
Mattia Serpelloni
Marco Tognolini

Pulcini (2003)

Allenatori:
Paolo Beltrami
Andrea Enriotti
Davide Gregorelli

Allenatore portieri:
Sergio Creminati

Pulcini - Scuola Calcio (2004)

Marco Rodella
Gian Pietro Franzoni

Primi Calci (2005/2006)

Francesca Conter
Carlo Bonesi

Dirigenti:

Mauro Piva - Ferdinando Sycal
Massimo Abeni - Renzo Gaffurini
Massimo Barbisoni

Impegni delle squadre: Campo in erba
Centro Sportivo "C. Corcione"

Martedì e Giovedì dalle ore 17.30 alle 19.00

- Sabato dalle ore 14.00 alle 17.00 (partita)

Per informazioni:

Angelo Stornati 3398944053

Pierangelo Rodella 3336186075

Marino Rosa 3398050943



Pulcini 2002



Pulcini 2003



Pulcini - Scuola Calcio 2004



Primi Calci 2005-2006

SETTORE GIOVANILE: **ESORDIENTI 1999 e 2000**



Allenatore: **Gianpaolo Torchio** - Vice Allenatore: **Sergio Franchi**
Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola** - Dirigente: **Corrado Belzani**
Allenamenti: **Lunedì e mercoledì dalle ore 17.00 alle 18.30** - Centro sportivo Marcolini
Partita: **Sabato pomeriggio ore 17.00** - Centro sportivo Marcolini



Allenatore: **Giacomo Galesi** - Vice Allenatore: **Hillary Kobia Ngaine**
Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola** - Dirigenti: **Alessandro Loda, Ferdinando Sycal**
Allenamenti: **Lunedì e mercoledì dalle ore 17.45 alle 19.15** - Centro sportivo Marcolini
Partita: **Sabato pomeriggio ore 14.30** - Centro sportivo Marcolini

SETTORE GIOVANILE: GIOVANISSIMI

Allenatore: **Antonello Crobeddu** - Vice Allenatore: **Nicola Mazzini**

Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola**

Dirigenti: **Renato Reboldi** - **Pierino Cartella** - **Giorgio Mazzini**

Allenamenti: **Martedì e Giovedì dalle 17.00 alle 19.00** - Centro sportivo Marcolini

Partita: **Sabato pomeriggio ore 15.30** - Centro sportivo Marcolini

SETTORE GIOVANILE: ALLIEVI

Allenatore: **Silvio Regola** - Vice Allenatore: **Luciano Galoppini**

Preparatore Portieri: **Ruggero Dalla Piccola**

Dirigenti: **Aldo Raccagni** - **Fausto Serina** - **Marino Rosa**

Allenamenti: **Mercoledì e Venerdì dalle 18.00 alle 19.30** - Centro sportivo Sari

Partita: **Domenica mattina ore 10.00** - Centro sportivo Sari

CATEGORIA: JUNIORES REGIONALE



Allenatore: **Guido Ronchi** - Vice Allenatore: **Renato Ronchi**
Preparatore portieri: **Giorgio Corini** - Dirigenti: **Renato Lorini** - **Guglielmo Belleri**
Francesco Montini - **Gian Paolo Pietroboni**
Allenamenti: **Martedì e Giovedì dalle 19.00 alle 21.00** - Centro sportivo Sari
Partita: **Sabato pomeriggio ore 16.00** - Centro sportivo Sari

Prima Squadra: **Promozione**



Allenatore: **Luca Merigo** - Vice Allenatore: **Sergio Ballerini**
Preparatore portieri: **Sergio Creminati** - Preparatore Atletico: **Marco Caprioli**
Dirigenti: **Roberto Ungaro**, **Graziano Castrezzati**, **Alessandro Conoscitore**, **Massimo Barbisoni**
Allenamenti: **Martedì, Giovedì e Venerdì dalle ore 19.15 alle 21.00** - Centro sportivo Sari
Partita: **domenica pomeriggio** - Centro sportivo Corcione



LE PARTITE DI INIZIO STAGIONE

PROMOZIONE

11 settembre

Navecortine - Gussago 3 - 0

Prima gara di campionato anche per la prima squadra, sconfitta amara per 3 a 0 in trasferta contro il Navecortine.

18 settembre

Gussago - Rezzato 0 - 1

Partita in casa contro il Rezzato, sconfitta di rigore per 1 a 0.

25 settembre

Castenedolese - Gussago 2 - 1

Ancora una sconfitta per la nostra squadra, i ragazzi di Merigo non riescono ad essere determinati

1 ottobre

Gussago Calcio - Folzano 0 - 1

Continua la serie negativa, fino alla fine i nostri ragazzi hanno resistito e creato delle buone azioni di gioco, ma il Folzano all'88 realizza il goal della vittoria.

JUNIORES REGIONALI

10 settembre Gussago - Ciliverghe 3 - 4

Prima gara di campionato della nuova stagione 2011-2012, purtroppo inizia con una sconfitta in casa per 4 a 3 contro il Ciliverghe. Sconfitta immeritata per le buone occasioni create ma purtroppo sprecate, il pari sarebbe stato il risultato più giusto. Il primo tempo si chiude sul 3 a 3 con i nostri ragazzi per ben 3 volte in vantaggio su azione, prima con Guerreschi poi Diop e ancora Guerreschi, ma subito raggiunti dagli avversari su 3 calci da fermo, punizione e due corner, peccato. Nella ripresa è sempre il Gussago a fare gioco e spreca malamente tre ghiotte occasioni per passare e, come sempre succede, nell'unico

contropiede il Ciliverghe insacca il gol vittoria.

17 settembre

Lodrino - Gussago 0 - 1 -Trasferta insidiosa in quel di Lodrino, ma i nostri ragazzi giocano una buona gara e tornano con una vittoria per 1 a 0. Gara sostanzialmente equilibrata con occasioni per entrambe le formazioni anche se il Gussago crea le migliori per passare ma purtroppo non concretizza. Bisogna aspettare la mezzora della ripresa per vedere il gol che sblocca la partita, ottima ripartenza dei nostri ragazzi, palla in profondità per Guerreschi che salta il suo avversario e infila il portiere con un gran tiro. Buona reazione, su un campo difficile per tutti, dopo la sconfitta interna.

1 ottobre Ospitaletto - Gussago 4 - 1

Partita sofferta in trasferta contro l'Ospitaletto, sconfitta per 4 a 1.

Prestazione sottotono dei nostri ragazzi che non entrano mai in partita, questa volta sembra una squadra senza volontà senza reazione e determinazione. Nel primo tempo passa in vantaggio l'Ospitaletto, i nostri ragazzi raggiungono il pari con Guerreschi ma prima della fine del tempo i padroni di casa si portano sul 2 a 1. Si va al riposo, ma nella ripresa l'Ospitaletto chiude la gara con altri due gol, il Gussago non reagisce sembra impallato e la partita finisce.

ALLIEVI

18 settembre - Gussago - Castelmella 1 - 1

Prima gara di campionato per gli Allievi che in casa pareggiano con il Castelmella per 1 a 1. Gara equilibrata con gli ospiti che passano per primi ed i nostri ragazzi che reagiscono e raggiungono il pari a cinque minuti dal termine con un gol di Lamberti.

25 settembre - Coccaglio - Gussago 2 - 1

Sconfitta di misura in trasferta contro l'Unitas Coccaglio per 2 a 1.

1 ottobre - Gussago - Travagliato 0 - 4

Brutta partita dei nostri Allievi che subiscono una sconfitta pesante in casa da parte del Travagliato.

GIOVANISSIMI

17 settembre - Leonessa - Gussago 8 - 3

Comincia con una sconfitta l'avventura dei Giovanissimi, sulla loro strada trovano la forte Leonessa. Il Gussago va in rete dopo pochi minuti, ma la Leonessa reagisce e prende in mano la partita.

24 settembre Gussago - Vallecamonica 0 - 6

I Giovanissimi devono inchinarsi di fronte alla forte Vallecamonica. Bravo il portiere del Gussago Francesco Mangano che riesce a fermare la "goleada".

1 ottobre Gussago - Concesio 1 - 4 - Ancora una sconfitta, anche se non meritata.

I nostri atleti nel primo tempo rimangono in 10 per l'espulsione di un nostro "Giovanissimo" dopo che aveva protestato per un goal annullato al Gussago, che avrebbe portato il risultato parziale sul 2 a 2. Forza ragazzi non demoralizzatevi e continuate a lavorare.



Francesco Mangano portiere dei Giovanissimi

La preparazione tecnica della prima squadra

Vi proponiamo il programma sottoposto dal preparatore fisico prof. Marco Caprioli.

Martedì:

- Riscaldamento con palla - Tecnica individuale a coppie - 4 x 800 m al ritmo di 3'20"/3'40"

- Possesso palla vario - Esercizi specifici di

mobilizzazione dell'articolazione coxo-femorale

Mercoledì: Riscaldamento con palla - Mobilizzazione dell'articolazione coxo-femorale - 8 x 500 m al ritmo di 1'35/1'45 - Partita in campo ridotto - Esercizi di core stability

Giovedì: Riscaldamento con palla - Tecnica individuale a coppie - Partita in metà campo - Esercizi di core stability - 6 x 100 mt in 60" (lavoro + recupero) X 3 serie - Mobilizzazione dell'articolazione coxo-femorale

Venerdì: *Mattina:* Riscaldamento generale ad alta intensità - Sprint con cambi di direzione - Skip va-

rio - Esercizi di core stability

Pomeriggio: Lavoro "rigenerante" in piscina.

Perché la piscina? Spesso gli atleti, o più correttamente i calciatori, si presentano in ritiro pre-campionato senza aver svolto nessuna attività fisica nei giorni precedenti; la conseguenza di questa condizione di inattività motoria facilita l'insorgenza di dolori muscolari chiamati DOMS (Delayed Onset Muscular Soreness) ossia dolore muscolare ad insorgenza ritardata, che è quella sensazione di dolore più o meno marcata che si riesce ad avvertire alcune ore dopo un intenso allenamento; per la precisione essa avrà luogo a partire dalla decima alla quattordicesima ora successive alla seduta, presen-



Per divertirsi e per divertire!

(Segue da pag. 1)

Il Direttore Sportivo Roberto Perotta, augurando loro ed alla squadra un caloroso "in bocca al lupo", ha chiesto a tutti il massimo impegno e serietà, atteggiamento chiave per divertirsi e per raggiungere dei risultati importanti.

Il mister Luca Merigo, dopo aver ricordato i giocatori protagonisti in positivo della passata stagione, ha esortato il nuovo gruppo a lavorare con serietà ed umiltà, e si è dichiarato fiducioso per la stagione a venire. Riprendendo la parola, Renato Verona ha tracciato il percorso della nuova stagione, e ha ribadito che le iniziative e manifestazioni della stagione precedente verranno riproposte: dalla festa-calcio indoor di dicembre, alla festa di S. Lucia, per arrivare alla festa delle scuole calcio del Primo maggio. Non mancherà, in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Gussago, la seconda edizione del concorso letterario intitolato a Giorgio Sbaraini, organizzato dal Giornale del Gussago calcio, magari coinvolgendo la scuola media. In chiusura il Presi-



La nuova "rosa" della prima squadra (foto Beppe Esposito).

dente ha ringraziato tutti i presenti ed esortato i giocatori al massimo impegno e serietà, perché, al di là del risultato, è fondamentale dare ai più giovani esempi positivi.

Adriano Franzoni



Renato Verona, Adriano Franzoni e Luca Merigo presentano la squadra



Emiliano ed Elisabetta Bontempi delle Cantorie

tando un picco tra la ventiquattresima e la trentaseiesima ora, e andando via via decrescendo in un periodo che può facilmente variare dai 2 fino ai 6 giorni nella peggiore delle ipotesi. La causa del DOMS si traduce essenzialmente nel danneggiamento delle miofibrille, e nei casi più gravi anche del tessuto connettivo.

Per ovviare a questa situazione "pericolosa" bisogna stare molto attenti alle proposte allenanti, soprattutto nei primi giorni, evitando o limitando i lavori muscolari di tipo eccentrico. Il lavoro "rigenerante" in acqua può essere un valido rimedio, da proporre dopo il quinto/sesto allenamento, in quanto offre notevoli possibilità di intervento,



riducendo di molto l'insorgenza di patologie acute quali la comparsa dei DOMS.

Prof. Marco Caprioli
www.marcocaprioli.it



LE CANTORIE
FRANCIACORTA
AZIENDA VITIVINICOLA

Si organizzano visite della cantina e degustazioni guidate su prenotazione

LE CANTORIE
Via Castello di Casaglio, 24/25
Frazione Casaglio
25064 Gussago BS (Italy)
Tel: +39 030 2523723
www.lecantorie.it
info@lecantorie.com

Pulcini ed Esordienti in.. fuga verso la Liguria

Gita di fine anno al mare

Anche quest'anno, come di consueto, a cavallo del ponte del 2 giugno è andata in scena la nostra gita di fine stagione. Protagonisti i ragazzi delle categorie esordienti e pulcini anno 98-99-2000-2001, quattro giorni di gioco e divertimento per 40 bambini e 20 adulti. Alloggiati in un villaggio turistico immerso nel verde nel Comune ligure di Ceriale e sistemati in confortevoli casette in legno, i nostri ragazzi hanno potuto muoversi liberamente lontano dal pericolo del traffico automobilistico ed in totale sicurezza. Accolti dal sig. sindaco del Comune di Toirano che ci ha aiutato in fase organizzativa per l'alloggio e per l'organizzazione di partite di calcio, siamo stati inseriti in alcuni tornei organizzati da paesi limitrofi come Ceriale e Borghetto Santo Spirito. Confortati dal tempo clemente, anche quest'anno non ci siamo fatti mancare niente: partite di calcio fino alla nausea, piscina, gelati, giornata al mare. Filo conduttore di questa gita le interminabili partite a carte, ogni sosta o pausa era buona per una mano a briscola o quattro in tavola. I ragazzi sono stati particolarmente bravi, sempre rispettosi ed educati tanto da meritarsi (con orgoglio per gli adulti) i complimenti dei gestori del villaggio abituati, così ci hanno detto, a comitive con ben altri comportamenti. Il pomeriggio del sabato, prima della partenza, come chicca finale il Comune di Toirano ci ha offerto la visita guidata delle famose "Grotte di Toirano", visita molto suggestiva apprezzata da tutti, grandi e piccoli. In conclusione evviva la gita di fine stagione, evviva il Gussago Calcio, vi aspetto sempre più numerosi a giugno 2012. Grazie a tutti

Corrado Belzani



Gussago Calcio e Cesar Onlus

La scomparsa di Mons. Mazzolari e la nascita del Sud Sudan

Si è da poco chiusa un'estate che è stata ricca di momenti fondamentali nella storia del Sud Sudan. Di sicuro la morte di Mons. Cesare Mazzolari, così inaspettata, ha segnato profondamente tutti noi. I messaggi di ricordo giunti da ogni parte d'Italia e del mondo sulla sua figura missionaria hanno contribuito ad alleviare il nostro sconforto. L'Associazione CESAR Onlus ha voluto ribadire pubblicamente la scelta di voler continuare l'opera del Vescovo proseguendo il nostro impegno attraverso azioni e progetti a favore del popolo del Sud Sudan cercando di portare avanti il "disegno" intrapreso nella Diocesi di Rumbek in tutti questi anni, soprattutto in questa fase storica così delicata.

Solo pochi giorni prima della morte del Vescovo il Sud Sudan aveva conosciuto la sua indipendenza dal Nord dichiarata il giorno 9 Luglio. Grandi festeggiamenti della popolazione, della società civile, dei rappresentanti religiosi e dei numerosi capi di Stato giunti per questa occasione, hanno caratterizzato questo evento irripetibile. Dopo una guerra ventennale è finalmente nata una nuova nazione libera: la Repubblica del Sud Sudan, la 54° nazione africana.

Nel frattempo a Cuiebet proseguono senza sosta i lavori alla scuola per insegnanti. Il primo blocco di edifici è ormai ad un passo dal completamento definitivo. I tetti sono stati posati, si sta lavorando alla pavimentazione dei bagni ed agli impianti, sulle pareti esterne sono a buon punto i lavori di intonacatura, porte ed infissi stanno trovando posto mano a mano. Tutto procede per il meglio e, tempo permettendo, il primo blocco sarà consegnato a metà ottobre. Poi si procederà alla costruzione del secondo blocco con nuovi edifici a disposizione dei futuri insegnanti.

Vi ricordiamo l'importanza di sostenere il progetto attraverso acquisti di prodotti solidali presso la bottega "Warawara" di Gussago. Sono piccoli gesti che possono fare davvero la differenza per consentire il proseguimento dei lavori.

Aziende Grafiche: La stamperia del nostro giornale

Eurocolor
c e n t r o s t a m p a

Eurocolor opera da oltre 40 anni nel settore della comunicazione pubblicitaria, occupandosi sia della creatività che della realizzazione dei progetti e si propone come **partner a servizio completo**. Utilizzando le più **moderne tecnologie**, Eurocolor è in grado di garantire vantaggi operativi concreti, dalla creazione di un nuovo marchio alla realizzazione di una campagna pubblicitaria, alla stampa, ottimizzando ogni investimento **nell'interesse dei propri clienti**.



**Potrete finalmente
stampare
i vostri libri in
basse tirature!**

Con la stampa digitale vi viene offerta la fantastica possibilità di stampare il numero di copie che desiderate. Potrete realizzare il Vostro sogno e stampare le vostre "opere" a partire da sole 50 copie, con la garanzia di ottenere risultati di grandissima qualità.

Ma non solo... potrete realizzare anche in pochissime copie calendari, poster di grande formato su carta, stoffa ecc.

Vi aspettiamo a trovarci.



I nostri servizi

Progettazione Grafica

Progettazione e realizzazione di marchi, loghi (carte, buste, biglietti da visita), dépliant, brochure, comunicazioni aziendali.

Progettazione e realizzazione di comunicazioni riguardo eventi pubblicitari, flyer, locandine, manifesti, cartelloni. Progettazione e realizzazione di servizi editoriali (periodici, giornali, libri e riviste).

Progettazione e realizzazione di packaging - scatole, espositori.

Stampati Commerciali

Biglietti da visita, fogli lettera, buste, documenti fiscali, manifesti, locandine, volantini, inviti, programmi, etichette adesive, partecipazioni nozze.

Stampati Industriali

Opuscoli, dépliant, cataloghi, listini, bilanci, manuali, pieghevoli con finiture speciali: oro a caldo, verniciature.

Stampati Editoriali.

Pubblicazioni d'arte, libri, monografie.

Per informazioni:

Eurocolor

**Via P. Borsellino, 9
25038 Rovato (BS)**

Tel. 030.7721730

Fax. 030.7701261

eurocolor@eurocolor.net

**Non solo stampa...
la pubblicità
che aiuta
il tuo Business**

Gussago da scoprire • Storia, aneddoti e curiosità

Lavoro contadino del passato a Gussago e dintorni



di Rinnetta Faroni

Le attività principali della gente in quel di Gussago, come in tutte le comunità rurali, furono per secoli strettamente legate all'agricoltura e allo sfruttamento delle risorse offerte dalla terra. Secondo una piccola indagine con catalogazione effettuata in passato, ho potuto notare che la configurazione del nostro territorio, diviso tra rilievi prealpini, colline e alta pianura, determinò tre diverse tipologie di lavoro con relativi adeguati strumenti rimasti pressoché simili nel tempo, salvo piccole trasformazioni nel materiale usato. Purtroppo qui non abbiamo l'immagine degli oggetti utile per riconoscerli e capirne la funzione, ma la citazione può bastare per riconoscerli in uno dei vari Musei della cultura materiale, della civiltà contadina o etnografici aperti in questi ultimi anni in molti paesi del Bresciano - vedi sito web della Provincia - o in quelli di province vicine; oppure tramite la consultazione di pubblicazioni reperibili in Biblioteca. Spesso si trovano molte affinità e dunque visitare musei o consultare libri è una bella occasione per riconoscere oggetti d'arredo in trattorie e ristoranti dove sono usati per creare atmosfere rurali, ma soprattutto per conoscere fatiche e fatiche, ingegno e laboriosità, valori e anima, ovvero vita e umanità dei nostri antenati.

Torniamo a Gussago. Per la zona montuosa, grosso modo riguardante le frazioni Civine e Navezze, le attività erano legate al bosco: taglio della legna, raccolta funghi, caccia alla selvaggina, controllo sorgenti, piccolo allevamento di animali da soma e per l'economia domestica; per cui nelle case e nelle stallette di tali località si trovavano seghe "raseghe" per legna e "rasegoc" per tronchi; accette, scuri, cunei - "cone" - per spaccare tronchi, cordami, "bisolotti" e "legnole" - navette per fissare le corde per il trasporto su filo di fascine e pali; carrucole - "sirele" -, ganci - "rampi" -, tagliole per martore e trappole di vario tipo, rastrelli, gerle e gerletti per foglieame, fieno, stallatico;



"gambù" - il bastone da spalla per trasporto secchi d'acqua -, slitte o altri carretti a due ruote - "priaie e tröse" - per trasporto legna sui ripidi sentieri o sui pendii, basti da mulo, selle, finimenti, campanacci, collane da cavallo con tanti sonagli, le "ciocalere".

Per quanto riguarda la zona collinare, dove era diffusa la viticoltura, gli attrezzi più usuali erano legati al lavoro nel vigneto e a quello nella cantina: per citarne solo alcuni, vanghe, zappe, roncole, potatoi, forbici, macchine per irrorare le viti, pompe e soffiotti per solfato di rame e zolfo, carri a quattro ruote - "benel" -, carretti a due ruote, lampade da carro, fruste in cuoio e corda; botti per la pigiatura, gerle, torchi con tutta la loro attrezzatura di "restelegg, castél", zappe e scuri per le vinacce, secchi; e in cantina tini, botti, conchetti, uscioli, tappi per botti - "burù" -, secchi, mastelli - "sòi" -, damigiane, fiaschi impagliati o con rivestimento di vimini intrecciati, calcavinacce, boccali, ciotole tastavino, candelieri; poi attrezzi per i cavalli, collane, selle, sottopancia, frustini, paraocchi, museruole, attrezzi per ferrarli.

Nella zona di pianura erano diffuse le coltivazioni di cereali e di foraggi; per cui tali attività comportavano la preparazione dei terreni con

vari tipi di aratri, "saparina, culmarina", vomeri o "piò", tirati da buoi col giogo e il "balansi" - l'attacco per il carro -, erpici, rulli, sacchi per le sementi, setacci, crivelli per ogni cereale, "mulinel" per separare il grano dalla pula, recipienti per misurare i volumi-decalitro e "stupèl" -, stadere per pesare granaglie, il bastone detto "fièl" per battere le pannocchie, trebbiatrici. Alcune attività erano comuni alle varie zone: la coltivazione di alberi da frutto e degli orti comportava l'uso di scale, scalempert, cesti fatti in casa, ganci in ferro - "rampi" - per i rami ed i cesti, graticci per la conservazione di frutta, olle per conserve; e il lavoro di produzione domestica comportava telai, arcolai - "aspe" - e filarelli per seta e lana; scalere per l'allevamento dei bachi, paioli per i bozzoli, ceste. Poi ci si potrebbe soffermare sugli attrezzi legati all'allevamento, al rito stagionale del maiale insaccato, su altri oggetti della casa contadina: arredi di cucina, attrezzi e recipienti per il camino, dispensa, camera, mezzi per infanti, giochi e giocattoli, o sul lavoro artigianale utile per quello agricolo: ma questo può essere argomento di un prossimo articolo.

Centro Massaggi

TRATTAMENTI ANCHE A DOMICILIO



RICCARDO MINETTI

Massofisioterapista

Riflessologo

Posturologia clinica integrata

**Camignone di Passirano
(Brescia)**

via Don Minzoni, n.12

tel. 3382621314

... Non solo calcio: Notizie, eventi e curiosità locali

L'angolo dell'artista: La seduzione di Michelangelo

Valentino Sergio, 52 anni, è un Maestro d'Arte bresciano che vive da sempre a Carpenedolo. Ha visitato la mostra "La Seduzione di Michelangelo", allestita nello splendido Museo di Santa Giulia, e ci ha inviato queste brevi note.

La sintesi di Matisse

Per noi studenti degli anni Settanta sembra un sogno arrivare a Brescia e poter ammirare quadri di Van Gogh, Gauguin, Monet, senza dover percorrere migliaia di chilometri, senza dover andare a Parigi, Amsterdam o New York. A giugno, nella nostra città, si è chiusa la mostra di Matisse, uno dei grandi maestri del '900. Nato nel 1869, morì nel 1954; fu il massimo esponente dei Fauves, movimento di rottura con l'Impressionismo, che diede inizio alla stagione dell'espressionismo europeo. A differenza dell'impressionismo, che centrava la sua attenzione sulla luce e sul colore, l'Espressionismo usava il colore e il disegno come mezzi per esprimere idee ed emozioni, anche non esteticamente belle, ma piene di significato. Questa mostra "La Seduzione di Michelangelo" evidenzia il Matisse maestro di sintesi, la sintesi del segno che è una delle grandi sfide che il maestro francese aveva affrontato. Capacità di sintesi e semplificazione della forma, è stata la continua ricerca di Matisse; un tratto unico e sicuro, nei disegni come nei dipinti. Ciò che per lui era importante, era riconoscere la forma anche senza che ci fossero i particolari. I grandi artisti arrivano sempre ad una sintesi del segno, del tratto, su un disegno o con una pennellata su una tela, o un colpo di scalpello sul marmo. Matisse, come Picasso, come Michelangelo, è arrivato ad esprimere le proprie emozioni riuscendo a togliere sempre più particolari, dettagli, piccole cose, ma lasciando l'essenziale. Matisse ammirava Michelangelo proprio per la sua capacità di sintesi, di arrivare al dunque con pochi colpi di scalpello. Un segno di matita, una macchia di colore, bastano a Matisse per rappresentare ciò che sente. L'artista francese usava dire che se sono i particolari che interessano, esiste la fotografia che più e meglio della pittura riesce a soddisfare questa esigenza. Le incisioni litografiche, i disegni a matita, i bronzi sempre più essenziali, sono dei documenti fondamentali nella storia dell'arte del '900, come lo sono i papier découpés, esempi di vera arte, utilizzando semplice carta colorata e colla. Tutti i materiali possono essere utilizzati per creare opere d'arte, quando arrivano nelle mani di grandi artisti. Molto belle le tele, con soggetti collocati in ambienti pieni di colori e tappezzerie tipiche di ambienti arabi, ideali cornici a donne dalle quali Matisse era molto affascinato. Dobbiamo sperare di avere la fortuna di poter ammirare, nella nostra città, altre perle, altri gioielli di questa caratura.



PODERE CAVAGA
S Valcalepio

Azienda Vitivinicola
Foresto Sparso (Bg) Italy
Via Gafforelli, 1
Tel. 035 930939
Fax 035 920763

Venite a trovarci
per degustare i
nostri prodotti

poderedellacavaga@tiscali.it
www.vinicavaga.it



SOTTO OPRA
Intimo Uomo e Donna

EMPORIO ARMANI
BIKKEMBERGS ALVERO MARTIN
CESARE PACIOTTI
frankie morelle
LIU·JO ITALIA Oscarito

Viale Italia 17/A
25064 Gussago (Bs)
Tel. 0302774724

LAVORI UTILI: Il Fabbro

CARPENTERIA METALLICA
**VENEZIANI
VALTER**



Lavori su misura
Cancelli
Inferriate
Carpenteria

Viale Italia, 105
Gussago (Bs)
tel: 030 2772219

LAVORI UTILI: Autoriparazioni



di VERALDI Sandro e LORINI Renato
Officina Autoriparazioni
Gommista • Elettrauto
Autovetture
Veicoli Commerciali

via L. Abbiati, 26/c
Brescia
Tel. 030 3581657

EURO ASSISTANCE

- RECUPERO MEZZI
(autoveicoli, autocarri, motocicli...)
in ITALIA e all'ESTERO
- OFFICINA MOBILE per il primo soccorso
- CONVENZIONI ASSICURATIVE
con le migliori compagnie
- TESSERA STRADALE (EASY CARD)
con servizi interessanti e convenienti



Via Franciacorta, 8 - Brescia
Tel. 0305030519 • Fax 0305030441
Cell. 3288346300 - 3386263201



Tutte in rete

TUTTE IN RETE nasce ufficialmente a fine marzo 2008 come Associazione di Promozione Sociale desiderosa di sensibilizzare e coinvolgere più persone possibili in iniziative e progetti inerenti l'ambito sociale. La denominazione scelta ricorda la nostra principale iniziativa, cioè la **12 ORE DI BENEFICENZA NON STOP DI CALCIO FEMMINILE** (da 2 anni affiancata anche da una **8 ORE DI CALCIO MASCHILE**) dove i valori sportivi si intrecciano con i valori solidali della generosità, altruismo, correttezza e rispetto reciproco. Quest'anno, il giorno 10 settembre presso il Centro sportivo San Filippo di Brescia, si è svolta la 4ª edizione dell'evento a favore di **Scuolaba ONLUS - ABA per l'autismo** (per info: www.scuolaba.it), centro educativo-riabilitativo per bambini soggetti di Autismo e Disturbi Generalizzati dello Sviluppo. La particolarità della manifestazione è la scelta della formula di gioco: durante la giornata gareggiano due uniche squadre con atlete appartenenti a società sportive diverse al fine di promuovere uno spirito aggregativo e amichevole. La finalità principale dell'Associazione Tutte in Rete è di costruire una "rete umana" propositiva e attiva verso diverse problematiche sociali valorizzando le risorse umane a disposizione quindi creare "rete", condivisione, comunione, divenendo così veri protagonisti rivolti all'Altro! Questa attenzione e sensibilità verso il sociale caratterizza l'operato dell'Associazione sempre pronta ad

accogliere sollecitazioni anche esterne e a realizzare eventi minori quali **partite, tornei e cene benefiche aperte a tutti**. Altro appuntamento annuale è **"I piccoli aiutanti di Babbo Natale e di Primavera"** consistente nell'animazione pomeridiana tramite laboratori creativi e manuali per i piccoli dai 6 agli 11 anni con l'obiettivo di rendere protagonisti i fanciulli attraverso le loro doti e di sensibilizzare gli stessi a donare quanto da loro realizzato ai loro coetanei ricoverati presso gli Ospedali Civili. In collaborazione con UISP e Associazione Carcere e Territorio nei mesi di giugno e settembre si partecipa da tre anni ad un torneo di pallavolo femminile interno al **carcere di Verzano** coinvolgente le detenute femminili. Inoltre sempre in collaborazione con UISP abbiamo promosso e partecipato alla **Corsa Rosa 2010 e 2011** di Brescia per affermare il diritto allo sport di tutte le donne del mondo. Nell'anno in corso si sta vivendo l'esperienza di socializzazione e formazione presso **Casa Emmaus Onlus**, casa di accoglienza per detenuti in semilibertà.

COME AIUTARCI

Per realizzare al meglio i nostri eventi e progetti sono indispensabili risorse economiche senza le quali non saremmo in grado di sostenere le relative spese organizzative annuali. È possibile sostenere il nostro operato

per mezzo di libere donazioni fiscalmente detraibili dalla Vostra tassazione annuale, tramite erogazione liberale da noi rilasciata. Per ditte, aziende, enti disponibili a sostenerci precisiamo la disponibilità a pubblicizzare il Vostro marchio e attività sulle locandine e sui manifesti che faremo affiggere nei punti strategici di città e provincia in occasione delle diverse iniziative e progetti da noi realizzati e di visualizzare il Vostro logo con eventuale link sul nostro sito www.tutteinrete.net.

**ASSOCIAZIONE
"TUTTE IN RETE"**
via Cipro, 37 - 25124 Brescia
web: www.tutteinrete.net
Facebook: TUTTE IN RETE
e-mail: info@tutteinrete.net
Telefono: 349.1247786 - 333.6847566



GIUMPIA '90
Via VII, n. 53 • Q.re Abba - Brescia
Telefono e Fax 0303739180

- COPPE
- TARGHE
- TROFEI
- MEDAGLIE
- DISTINTIVI
- TIMBRI
- LABORATORIO D'INCISIONE

CALZATURE DONNA
PELLETERIA UOMO E DONNA
INTIMO UOMO DONNA E BAMBINO

NUOVA COLLEZIONE
AUTUNNO
INVERNO

TABATHA

VIA RONCO N. 16 - GUSSAGO
030 5233741
tabatha2008@hotmail.it

Ricami d'Arte

PRODUZIONE DI RICAMI
SU QUALSIASI TIPO
DI ABBIGLIAMENTO

Specializzato in ricami su
ABBIGLIAMENTO SPORTIVO
con logo personalizzato e per attività lavorative in genere
ESPERIENZA e QUALITÀ

VIA PO, 7 - GOTTOLINGO (BS) - ITALY
TEL. 030 95 17 595 - FAX 030 95 18 455
www.ricamidarte.it - info@ricamidarte.it

... Non solo calcio: Notizie, eventi e curiosità locali



VANILLA
via IV Novembre
Gussago - 0302773882

Continua la rubrica della Rassegna Editoriale proposta dalla libreria Vanilla. Ricordiamo che all'interno del negozio potrete trovare il nostro giornale. Per i nostri lettori particolari offerte e promozioni!

A SPASSO PER ROMA

Rosaria Punzi

Edizioni Lapis - Euro 12.50

Chiese, palazzi eleganti, fontane, antiche rovine e parchi straordinari, e poi vicoletti, quartieri che sembrano paesini, panorami mozzafiato...



Tieni gli occhi bene aperti: sarà un viaggio pieno di sorprese! Età di lettura: da 6 anni.

QUELLI CHE CAMMINANO

Alex Schwazer

Mondadori - Euro 16.50

In Italia ci sono milioni di persone che camminano. Questo è un libro motivazionale in cui il campione olimpico italiano dei 50 km di marcia racconta come un'attività banale e quotidiana quale il camminare può trasformarsi in

una efficace attività di wellness, modificando in meglio la qualità della vita.

Oltre all'aspetto motivazionale, il libro è un manuale che affronta tutti i temi pratici connessi all'attività fisica (dalla scelta delle scarpe all'alimentazione). Contiene anche un inserto fotografico che illustra una serie di esercizi utili.



STORIA DELLA

MIA GENTE

Edoardo Nesi

Bompiani

Euro 14.00

VINCITORE

DEL PREMIO

STREGA 2011



In *Storia della mia gente* Nesi parla di Prato, la sua città, invasa dai cinesi. Una storia, in parte autobiografica, su come lo tsunami orientale stia distruggendo il distretto industriale del tessile di Prato e su quello che significa la caduta della piccola industria italiana di provincia e i licenziamenti di eserciti di persone.

LA FINE DEL MONDO STORTO

Mauro corona

Mondadori Euro 18.00

VINCITORE PREMIO

BANCARELA 2011

Un giorno il mondo si sveglia e scopre che sono finiti il petrolio, il carbone e l'energia elettrica. L'uomo civile con le mani non sa fare più niente. Corona abbandona l'epopea della montagna per calarci in un'utopia negativa terribile e potente, e non così impossibile. Quando gli uomini si troveranno costretti a spremere le ultime risorse che la natura cela all'interno del pianeta, e dovranno tirarle fuori con le mani, si troveranno costretti a ricorrere a quelle abilità manuali che con l'avanzare del progresso e della tecnologia hanno relegato nel dimenticatoio. Un romanzo agghiacciante, ma anche, alla fine, consolatorio, perché gli uomini troveranno la maniera per farcela. Ricorrendo a quelle capacità che oggi sembrano contare di meno. E invece sono la nostra vera risorsa.



"Quando i sogni
prendono forma concreta,
sorge la bellezza"
Rubem Alves

17 - 25
ottobre 2011
GUSSAGO

MANGIASTORIE SECONDA EDIZIONE
FESTIVAL DI LETTERATURA PER BAMBINI E RAGAZZI

Segui il Festival su www.mangiastorie.wordpress.com

Info e segreteria: mangiastorie@alice.it

Guarda i videoappunti delle principali attività ed eventi del festival realizzati da Avisco su:

<http://vimeo.com/mangiastorie>



... Non solo calcio: Notizie, eventi e curiosità locali

MULTILINGUE OFFRE UN VENTAGLIO DI PROPOSTE
PER SENTIRSI A CASA OVUNQUE NEL MONDO

Più lingue, più mondo!

More languages, more world!

**Corsi di lingue individuali
e in piccoli gruppi**
per adulti e young learners

**Corsi di lingue
via internet**

comodamente da casa
o dall'ufficio

**Corsi intensivi
di lingue
Full-Immersion**

Insegnanti madrelingua qualificati
Corsi per privati ed aziende
**Possibilità di contributi a fondo
perduto per aziende**

MULTILINGUE®

MORE LANGUAGES, MORE WORLD!

PIÙ LINGUE, PIÙ MONDO!

SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER I CORSI 2011-2012

Metodi innovativi e maggiore efficacia:

- **Apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL):**
per usare la lingua in modo naturale partendo dai tuoi interessi (ad es. corsi di comunicazione e marketing in inglese).
- **Corsi di lingue individuali e in piccoli gruppi:**
per darti più possibilità di parlare nella lingua scelta
- **Soluzioni flessibili e personalizzate:**
corsi costruiti in base alle tue esigenze specifiche
- **Formazione anche via internet:**
per poter apprendere ovunque tu sia, nelle nostre scuole, nella tua azienda e anche comodamente da casa.
- **Corsi per qualunque fascia d'età:**
perché è sempre il momento giusto per apprendere una lingua straniera
- **Ottima qualità ad un ottimo prezzo:**
Sconti per famiglie, amici, pensionati, disoccupati, inoccupati.
Possibilità di contributi a fondo perduto da un minimo di 50% per aziende

Vieni a trovarci e **passaparola**

Per informazioni:
Tel. 030 3365516
030 3702554
Fax 030 364414

Brescia • Borgo Pietro Wührer, 123
Via Cantore, 46
e-mail: corsi@multilingue.it
www.multilingue.it



UN VENTAGLIO DI PROPOSTE
PER SENTIRSI A CASA
OVUNQUE NEL MONDO

passaparola

facebook

www.facebook.com/multilingue.it

L'angolo della cucina
a cura del CFP Canossa di Bs

Antipasti **Lombo d'agnello marinato all'olio**

Ingredienti per 10 persone:

Per carne marinata:

- Lombo agnello disossato n°3
- Mazzetto di erbe aromatiche (rosmarino, timo, salvia, santoreggia)
- 2 spicchi aglio
- 1 foglia alloro
- 1 cucc. aceto balsamico di Modena
- 100 gr olio oliva extravergine DOP del Garda Bresciano
- sale
- pepe nero in grani
- bacche di ginepro
- 150 gr di crescione misto
- olio oliva q.b.
- sale, pepe nero

Procedimento:

1. Disossare e sgrassare il carré d'agnello, rosolarlo in un sauté a fuoco vivo da tutte le parti salandolo e pepandolo, passarlo in forno per circa 5 minuti a 180°C.
2. Tritare il mazzetto di aromi.
3. Marinare la carne con tutti gli ingredienti per almeno 2 ore.
4. Mondare il crescione e sfogliarlo, al momento del servizio condirlo con olio, sale e pepe e qualche goccia di aceto balsamico.
5. Scaloppare la carne sul piatto singolo, sistemare il crescione, frullare l'olio di marinatura e condire la carne all'ultimo momento.



Pizza S. Lorenzo, 2
25064 Gussago (Bs)
Tel. 030 5240072
mail: info@digitom.it
www.digitom.it

STAMPA DIGITALE
GRANDE E PICCOLO FORMATO

Biglietti da visita
Buste - Volantini
Fatture - Fogli lettera
Partecipazioni - Menù
Locandine - Depliant
Stampati commerciali

Magliette
Cappellini

Personalizzate
i vostri regali
con la stampa su
tessuti!

**Ai lettori del Giornale
del Gussago Calcio
che faranno
un acquisto;
un simpatico omaggio!!**

**Penne, Mouse pad,
Timbri preinchiostrati**

**...e tanto altro;
veniteci a trovare!!**

Tutti in sella (a cura di Sergio Peli)

In bici con gli amici...

la bicicletta non solo per sport

Ciao a tutti e ben rientrati dalla pausa estiva. Come sempre è un buon momento per rincontrare gli amici e raccontarsi le avventure dell'estate trascorsa. Con gli amici ci siamo dati appuntamento dopo cena specificando bene che ciascuno avrebbe dovuto essere provvisto di bicicletta e possibilmente di qualcosa di illuminante.. luci e catarifrangenti. Essendo tutti adulti vaccinati fra i trentacinque e i quaranta (nostalgici di un po' di mondanità?) abbiamo scelto la città, sicuri che un locale aperto dove stare e bere qualcosa tutti insieme l'avremmo potuto facilmente trovare. Strada facendo ci siamo salutati muovendoci avanti e indietro con le nostre bici, pedalando e chiacchierando allegramente. Sarà forse perché ci stavamo già parlando tutti comodamente che non abbiamo più sentito il bisogno di arrivare subito in un locale o in un posto, sentendoci già arrivati per il semplice fatto di aver scelto di stare insieme in quel modo e con quei mezzi. Apprezzando molto anche gli scorci che il percorso, ormai a zig zag, ci stava offrendo, fra angoli di periferia o di città in cui il tempo sembrava tornare indietro, ed altri in cui invece sembrava correre avanti, per arrivare in città abbiamo impiegato un sacco di tempo anche se di fatto non siamo mai stati fermi. Non ce la siamo quindi presa se ormai i locali erano chiusi e l'unico posto in cui potevamo bere qualcosa erano le fontanelle del centro storico. Oltretutto dovevamo ancora fare il ritorno che naturalmente ci ha portato su altre strade dove ci siamo divertiti anche a notare la curiosità che noi gruppo di ciclisti della notte suscitavamo ai pochi automobilisti in giro quell'ora. Ora piccola, effetto elastico sulle biciclette che ora si muovevano quasi da sole sulla strada del rientro. Nonostante l'elastico siamo arrivati tardi lo stesso e ormai ciclisti navigati ci siamo salutati in volata promettendoci di rifare presto altre serate così, di quelle in bici fra amici. Ma non potevamo semplicemente stare a casa di qualcuno per ritrovarci? Sì ok, ma questa rubrica non si chiama Tutti in sella?

Alla scoperta della natura • di Marco Fredi

Che fatica, ma quanta soddisfazione!



Si parte la mattina che è ancora buio, soprattutto se si vuole fotografare cervi o caprioli che quando il sole si alza si rifugiano nel fitto del bosco rendendosi invisibili. Lo zaino pesa e il sentiero sale a tornanti, ripido. Pian piano nel silenzio assoluto per non allarmare i possibili incontri, il teleobiettivo pronto, sbircio tra le fronde le piccole radure che nel bosco misto si aprono e dove i gruppi di cervi possono venire a brucare. Giunto al limitare di un pianoro mi nascondo fra le basse ramificazioni di un larice, aspetto. Sono fortunato, dopo poco una bella cerva transita non lontano, ma mi percepisce, forse il vento le porta l'odore dell'uomo, mi concede due scatti e poi via, fugge nella macchia. Allora riparto, molto più in alto nella valle con il binocolo ho avvistato un gruppo di maschi di stambecco; per quasi tutto l'anno vivono separati dalle femmine e sono meno diffidenti quindi cercherò di raggiungerli. Gli stambecchi vivono sopra il limite del bosco, questo gruppo sta brucando attorno ai 2400 m. e quando riesco ad arrivare in quota il sole è già alto. Fortunatamente sembrano molto rilassati e mentre mi avvicino lentamente fra una roccia e l'altra del ghiaione mi osservano curiosi ma non allarmati. Mi fermo a distanza prima che diano segni di nervosismo: è importante sempre non disturbare gli animali e rispettare i loro spazi, solo così potremo ancora godere della loro presenza. Pochi minuti con gli stambecchi e poi il lungo ritorno al fondovalle, stanco con le ginocchia che gridano vendetta ma con la soddisfazione di avere incontrato due degli animali più belli che abitano le nostre montagne.

Nelle foto: sopra due stambecchi maschi, a fianco una cerva





di Adriano Piacentini

E se facessimo a meno della storia?

La storia non è. Si fa. E se facessimo a meno della storia? S'intende... per giuoco come fanno i bambini quando giocano...

Io ero la mamma... Che stranezza! Un imperfetto, un tempo del passato ti proietta nella dimensione della fantasia e del giuoco. Dove giochi a essere grande. Potere dell'immaginazione... Con l'immaginazione puoi fare tutto, puoi fare anche il giro del mondo in ottanta giorni. Basta a' salute e un par de scarpe nove e poi girà er monno... diceva un tale... Con l'immaginazione puoi fare anche la storia. Volendo puoi fare anche quella dei Celti. Oppure uscire dalla storia... Quando c'è a salute c'è tutto...

Oddio, a volte non è strettamente necessaria l'immaginazione... Puoi uscire per conto tuo, così senza nemmeno staccare la spina. Basta una scaga. Metti un tratto di strada buia, isolata... muto il fanale della bici, un'ombra più buia nel buio più buio... Le anime in pena del purgatorio... Ti si rizza il pelo di dietro, sulla schiena ti si rizza, per conto suo. Ti si rizza per conto suo anche quando metti un piede in cantina... che non trovi mai il tempo di cambiarla la lampada fulminata...

Ci vuol poco ad uscire dalla storia. Basta un po' di buio nel buio... uno scricchiolio e la pelliccia ti si rizza per farti sembrare più grosso. Avete presente un gatto quando è messo alle strette? Non importa se la tua pelliccia è ridotta alla peluria di un verme. La alzi lo stesso... anzi si alza lo stesso da sola... e ti fa uscire dalla storia.

Uscire dalla storia è un po' come far tornare indietro l'acqua passata sotto i ponti. È come se la storia non ci fosse stata, perché la storia è passare dal punto A al punto B, dove il punto B si presume più alto del punto A. Ma se il punto B è alto come il punto A, o, peggio ancora, è più basso che gusto c'è? Ecco... per esempio io ci ho pensato su, ma non ho mai capito se il punto segnato da Hitler... È un bel rebus... insomma dove lo mettiamo Hitler? Al punto A o al punto B... e con lui tutti gli hitlerini che l'hanno scimmiettato da allora ad oggi.

Io ero la mamma. Ma una mamma per difendere il suo piccolo non ha mica



bisogno di tante storie, sapete.

Voglio dire che non c'è bisogno che ci sia qualcuno che glielo spiega a lei che lei deve difendere il suo piccolo. Anche lei è fuori dalla storia.

Tutte le mamme difendono con unghie e con denti i loro cuccioli, fino al sacrificio. Anche senza essere andate a scuola. Mica tutte le madri hanno l'opportunità di andare a scuola. Alcune non l'hanno mai neanche vista una scuola... Non sanno neanche che cos'è... eppure...

Eppure anche quelle che non sanno neanche che cosa è la storia perché nessuno gliel'ha mai spiegata... difendono con unghie e con denti il loro cucciolo dai pericoli... Visibili e invisibili... Magari per difenderlo dai pericoli invisibili il loro bambino... sono capaci... sapete di fare che cosa? Di farci pendere dal collo una conchiglia. Mica una conchiglia qualunque... no, no una conchiglia speciale di una specie rara, miracolosa, benedetta dallo sciamano che ti tiene lontani i pericoli, le malattie, gli spiriti, i folletti. Ti infonde anche coraggio se hai bisogno di coraggio. Basta che la tocchi e reciti una giaculatoria che ti ha insegnato la mamma che le ha insegnato la mamma...

Oppure... prendi un cane. Che fa un cane quando lo sgridi? Che fa un cane che avverte il potere del tuo potere su di lui... eh... che fa? Si inchina, si inginocchia, si prostra fino a dimostrarti la sottomissione più completa, pur di ottenere da te una grazia, la grazia del perdono. Capite... ti fa la genuflessione.

È un uscire dalla storia... un ritornare al branco... Dimostra la sua sottomissione al capo... Anche se non ha peccato è capace di mostrare la sua sottomissione. Ti vuol tenere buono... Ti pensa l'Onnipotente... Non si sa mai... un domani potrebbe avere bisogno di una grazia che gli è molto a cuore... Ed ecco che si prostra ai tuoi piedi... invoca la tua pietà... è capace di baciarti anche la mano... Certo, puoi mica pretendere di sentire lo schiocco del bacio. Bisogna capirlo un cane... mica ha le labbra come le tue, ma a suo modo anche lui bacia le mani. E ti accende le candele. Se esci dalla storia, dalla tua storia spicciola minuta presuntuosa vedi che ci sono cose diverse che sono uguali.

Prendi la forchetta... L'hai presa? Allora adesso prendi due bastoncini. Se riesci a tirar su il riso... che è quel che conta... in fondo due bastoncini valgono una forchetta e una forchetta è meglio delle mani. Eh sì, perché il riso... anzi il farro... il riso è una cosa da occhi a mandorla... il farro lo mangiavano a manate come i bambini affamati dell'Africa che ci fanno vedere al telegiornale. Oddio c'è voluto un po' a capirlo... Più che a capirlo ad accettarlo. Pier Damiani... anzi San Pier Damiani diceva che la forchetta era uno strumento del diavolo, tanto più che a portarla a Venezia da Costantinopoli era stata una donna. E si sa che le donne spesso sono in combutta con il diavolo. Sapete, vero, cosa è il diavolo. Andavi all'inferno se usavi la forchetta. Ci sono voluti sei secoli... ma cosa volete... In fondo sei secoli... non sono neanche gli anni di Noè. Seicento anni ci sono voluti per far entrare nella storia la forchetta che sarà anche uno strumento diabolico ma dai... è più comoda delle mani...

C'è chi entra nella storia con i bastoncini e chi ci entra dopo sei secoli con la forchetta. C'è chi ci entra cavandosi il cappello, chi mettendosi il cappello e chi cavandosi le scarpe.

Come è strano il mondo... togliersi il cappello, mettere il cappello o levarsi le scarpe sono tre modi diversi di fare la stessa cosa. Basta uscire dalla storia, per capirlo. O un par de scarpe nove e girà er monno...

redazione@gussagocalcio.it

Uno psicologo per amico



Uno sport troppo maturo

Anche l'estate appena trascorsa non è certo stata esente da tutta una serie di discussioni e polemiche che hanno coinvolto/travolto il mondo del calcio: l'ennesimo scandalo legato al calcio-scommesse, la querelle su chi dovesse pagare (calciatori piuttosto che Società) un contributo di solidarietà inserito nella manovra fiscale per fronteggiare questa crisi economica che pare non risolversi più, la possibilità che i calciatori incrociassero le braccia o meglio le gambe posticipando l'inizio del campionato, l'ennesimo esonero inspiegato ed inspiegabile ancor prima di cominciare a fare sul serio. Nulla di nuovo sotto il sole, vien da dire: uno sport diventato ormai tanto "maturo" da aver oramai quasi cambiato pelle ed essere divenuto qualcosa di diverso rispetto a quelle che erano le intenzioni di chi l'ha inventato. La cosa ancor più sorprendente risulta essere, a mio modo di vedere, come alcune di queste dinamiche "viziate" si ritrovino pari pari anche in categorie semiprofessionistiche. Sembra proprio una spirale senza soluzione di continuità.

Mi piace però pensare che di guai ce ne sono sicuramente tanti, ma forse esistono ancora dei contesti sani ed incontaminati che vanno preservati e coltivati affinché si differenzino dai "fratelli maggiori"; sto pensando alle categorie giovanili, altro terreno sul quale potrebbe essere facile speculare avviando un "giro di cartellini" da riuscire a sistemare al-

meno parzialmente i conti di qualche società. Credo però che le giovanili, o meglio, i giovani giocatori fortunatamente abbiano ancora quello slancio ideale e soprattutto gratuito che li porta a darsi da fare anche solo per il gusto di faticare, senza necessariamente intravedere una finalità di tipo utilitaristico. Questa sorta di disponibilità a buttarsi nelle cose è il valore aggiunto necessario per osare, per riuscire ad alzarsi un po' da terra.

Sono certo che abbiamo molto da imparare da voi ragazzi e se noi adulti ci sforzassimo di scorgere con maggiore attenzione la vostra lezione ne riusciremmo veramente arricchiti. Non mi sembra corretto "caricarvi" troppo di responsabilità, ma mi pare evidente che qualcosa nel grande meccanismo del gioco del calcio non è più comprensibile agli occhi dei più e questo rischia di far disinnamorare anche l'amante più appassionato. Serve un ritorno alle motivazioni autentiche, alle passioni forti che cozzano con gli interessi del portafogli ma che ci consentono ancora di sognare ad occhi aperti. Forza ragazzi, per l'ennesima volta fateci vedere quanto siete bravi.

Forse esistono ancora dei contesti sani ed incontaminati che vanno preservati e coltivati affinché si differenzino dai "fratelli maggiori"...

Dott. Gianluca Cominassi

Le soluzioni dei giochi

La Vela



1 L
 2 U S
 3 C A I
 4 A D D A
 5 M I N E O
 6 E S E N T E
 7 R O S A N N A
 8 I N C E N D I O
 9 G U A R D I O L A
 10 O S C A R W I L D E

1	A	N	T	O	3	N	I	O	G	R	A	M	S	C	I		
	P		O		12	U	S	R		13	I	M	E	R	I	O	
14	P	E	R	15	I	C	O	L	O	S	O			16	O	N	
	E		17	R	A	L	L	Y		O		18	E	19	T	T	I
20	N	O	E		21	E	A		22	S	T	23	I	R	A	T	O
	N		N			A		24	R	I	T	A	R	D	I		
25	I	N	T	26	E	R		I		O		O				27	M
	N		28	E	V	E	29	N	T	I		31	P	R	A	G	A
34	I	S		A		35	B	A	L	O	T	E	L	L	I		

Una serata culturale organizzata da "Il Giornale del Gussago Calcio"

Sport e cultura: binomio vincente e necessario

ASSOCIAZIONE RIO DE ORO GAVARDO ONLUS

Lo scorso mese di giugno gli amici de "Il Giornale del Gussago Calcio" ci hanno voluto regalare una splendida serata presso l'Azienda Vinicola "Le Cantorie". Musica, letteratura e vino hanno trovato nella generosità degli organizzatori, dello scrittore Flavio Emer, del musicista Matteo Raineri e dell'attore teatrale Adriano Buttitta la sintesi migliore per creare un evento raffinato e profondo. L'opportunità di presentare l'attività dell'Associazione Rio de Oro Gavardo Onlus in un contesto ricco di suggestioni e profumi è stata certamente preziosa, non solo perché Flavio ha deciso di donarci il ricavato della vendita del suo libro "Sensi In-Continenti". Abbiamo sognato di viaggiare e volare dalle splendide terre di Franciacorta sino ai più lontani e meravigliosi spazi del pianeta. Mentre dunque volentieri raccolgo l'invito rivoltomi a scrivere queste righe, ancora viaggio con il cuore e con la mente pensando a Naha, Gabbal, Haha, Mohamed Lamin, Gadi, Mohamed Mullaj, Nay, Gali, Lasan, Hani. Rivedo, uno per uno, i visi dei dieci bimbi ospiti, la scorsa estate, dell'Associazione e che, da pochi giorni, hanno lasciato la terra bresciana per raggiungere i loro accampamenti e le loro famiglie. Là, tra le pietre taglienti e la sabbia del Sahara, hanno ripreso la loro incredibilmente serena lotta contro le difficoltà della vita quotidiana: il caldo ancora asfissiante, un'unica tenda da condividere con tanti fratelli, il solito cibo, le barriere naturali impossibili da superare per chi è costretto su una carrozzina. I Saharawi (nome che significa: "gente del deserto") risiedono forzatamente da oltre 35 anni in enormi campi profughi nell'estremo Sud-Ovest dell'Algeria. Di loro si parla poco, come di tutti i "popoli dimenticati". La vita nel deserto è dura: d'estate la temperatura può raggiungere i 55° e d'inverno scendere vicino allo zero. Non c'è acqua corrente, non c'è elettricità, non ci sono servizi. Il minimo necessario per sopravvivere è fornito dalle organizzazioni umanitarie internazionali. In queste condizioni a pagare sono soprattutto i più deboli: in particolar modo i bambini ammalati. Ecco perché la nostra Associazione ha deciso di riservare l'accoglienza ai piccoli con disabilità e malattie legate soprattutto alle dure condizioni igienico-sanitarie nei campi. Un ricco programma ha impegnato, tra luglio e agosto, bimbi e volontari tra i quali, come sempre accade, si è creato un legame straordinario fatto di riconoscenti abbracci e commoventi sorrisi. Due mesi di soggiorno estivo - dapprima a Cologno Monzese, poi a Idro, infine a Gavardo e a Caino - sono serviti per fare il pieno di energia rigenerante lontano dal clima disumano del deserto e, soprattutto, per inquadrare le singole necessità sanitarie al fine di consentire a qualche bimbo il ritorno in Italia per affrontare lunghi e delicati percorsi di cura. È il caso del piccolo Abdellhay, di Salka e di Mahfud che da parecchi mesi sono nostri ospiti e, grazie all'aiuto disinteressato di professionisti sensibili e competenti (medici, fisioterapisti) e di non poche persone attrezzate di buona volontà, stanno coltivando la concreta speranza di riacquistare le forze per tornare in Sahara con una prospettiva di vita decisamente migliore. I progetti dell'Associazione sono molti e impegnativi. Un vecchio proverbio saharawi recita: "il peso diviso tra tutti diventa una piuma". Grazie per aver condiviso un po' di questo peso: continuiamo a viaggiare perché diventi sempre più leggero... come una piuma.

Marco Piccoli (www.riodeorogavardo.it)

Cielo terso con brillanti stelle in alto, scintillio delle luci della Franciacorta sul fondo, e, nel mezzo, il magnifico teatro della Cantina "Le Cantorie", che la famiglia Bontempi gestisce a Gussago; è questo lo scenario dove "Il Giornale del Gussago Calcio" ha organizzato una serata culturale con fine benefico, presentando al folto pubblico l'ultimo lavoro dello scrittore Flavio Emer, dal titolo "Sensi in-continenti". Flavio Emer è uno scrittore disabile, che vive a Caino, ma i suoi infiniti viaggi, reali o di fantasia, lo rendono un cittadino universale, abile a raccontare attraverso i sensi le meraviglie, e non solo, del suo vagabondare attraverso i continenti.

Il viaggio, inteso anche come "movimento" e "comunicazione", è il sottile filo conduttore che lega i tre libri di Flavio Emer, scritti con l'ausilio del computer a comandi vocali.

L'attore teatrale Adriano Buttitta ha letto con tono accattivante alcuni brani del libro "Sensi in-continenti" mentre il chitarrista Matteo Raineri lo accompagnava con le dolci note della sua chitarra. Gli applausi convinti di un pubblico attento, ed il consistente acquisto del libro, hanno decretato il successo della serata, con l'intero incasso che, per volontà dell'autore, è andato all'Associazione onlus "Rio de Oro" di Gavardo, che si occupa di aiuti umanitari, rivolti in modo particolare ai bambini ammalati del popolo Saharawi. Dopo l'apprezzamento del concorso letterario intitolato a Giorgio Sbaraini, per i bambini della scuola elementare, il "Giornale del Gussago Calcio" continua sulla strada del binomio sport e cultura, con la convinzione che l'accoppiata... non solo si può, ma si deve. La serata si è chiusa, e non poteva essere diversamente, con la degustazione dei vini della produzione "Le Cantorie", gentilmente offerta dalla famiglia Bontempi.

Adriano Franzoni

Nelle foto: Adriano Franzoni intervista Flavio Emer; il musicista Matteo Raineri e l'attore teatrale Adriano Buttitta durante lo spettacolo.

Di fianco: il pubblico nella cantina delle Cantorie (foto G. Mazzini)





Io e lo sport: credente, ma non praticante Lo stadio diviene una voce sola

DI FLAVIO EMER

Parte il tiro ...

il portiere resta immobile, quasi non si fosse accorto del calcio dato al pallone. Vede la sfera avanzare, roteare nell'aria, ingrandirsi, cambiare direzione, gettare ombre e coprire i volti degli spettatori.

Sono attimi incalcolabili di una traiettoria eterna. Durante il tragitto della palla, in Estremo Oriente si fa notte, mentre sorge il sole sulle Americhe. Milioni d'automobili consumano chilometri d'asfalto; nascono bambini, stormi di uccelli migrano verso tiepidi lidi; parrucchieri aggiustano migliaia e migliaia di teste; piove da qualche parte; nevica da qualche altra; da una parte della Terra è primavera e dall'altra parte della Terra è autunno. Ma la palla avanza e finalmente il portiere si muove. Carica a molla le possenti gambe e, ad occhi chiusi, si lancia sulla propria sinistra. Sembrava diretto là il tiro.

Anche il volo dura qualche secondo d'eternità. La mano guantata sente l'impatto con la palla che tuttavia, viscida come un rettile, fugge via: chissà dove, chissà se dentro o fuori la porta!

Il portiere si rialza come uscito da un profondo sonno; solo il tempo di ricevere l'abbraccio dei compagni. L'ha deviata! Il pericoloso oggetto volante non si è fermato sulla mano, ma, disturbato nella traiettoria, è finito violentemente sul palo e poi, fortunatamente, fuori!

Parte il tiro ...

il centravanti mette tutta la sua rabbia nel piede per scaraventare la palla verso la porta, nel modo più preciso, nel modo più potente.

Roteando, la sfera si allontana come fosse il proiettile uscito dalla pistola di un duellante. Non dovrà però colpire l'uomo, ma la rete alle sue

spalle. Ormai l'oggetto è partito, vivrà di vita propria, non sarà più possibile correggere un errore che si conoscerà, eventualmente, soltanto in un futuro vicino e lontano.

Non si è alzata terra, non si è alzato gesso; il pallone è stato ben colpito, al meglio delle possibilità.

Il centravanti volta le spalle, almeno per quel che può: vedrà nella reazione dei compagni e dello stadio tutte le conseguenze del suo gesto.

Intanto nel mondo le dune del deserto si spostano con il vento, così le onde e così i campi di grano. Muoiono farfalle; sbocciano fiori; i bimbi ridono ed altri piangono per non dormire.

Il rumore metallico, l'impatto della palla è avvenuto, ma dove e, soprattutto, con cosa?

Il centravanti cade stanco sulle ginocchia e subito i compagni lo rialzano in un tripudio di gioia. L'oggetto scagliato verso il portiere si è schiantato contro il palo, ma l'avversario si è tuffato da tutt'altra parte.

Rotolando lenta, raccogliendo l'umidità dell'erba, la palla supera la linea di porta.

Gol!

Lo stadio diviene una voce sola, l'urlo di un coro disorganizzato e perfetto.

Il tabellone luminoso, in preda a chissà quale capriccio, non segna più il risultato.

Chissà se il tifo fosse per il rigore parato o per il rigore segnato.

Forse non importa, in quel momento era la gioia a trionfare.

Durante il tragitto della palla, in Estremo Oriente si fa notte, mentre sorge il sole sulle Americhe.



Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo:
redazione@gussagocalcio.it.

La redazione si riserva di decidere se pubblicare o meno la lettera. La redazione si riserva altresì di ridurre gli interventi troppo lunghi senza però modificare il senso ed il contenuto delle lettere (che, di norma, non dovranno tuttavia superare le quaranta righe). Non saranno rivelati per riservatezza l'indirizzo di posta elettronica del mittente e i suoi dati anagrafici; saranno pubblicati soltanto i dati dello scritto per la tutela della privacy.

Gentilissima redazione del Giornale del Gussago Calcio, sono veramente colpito dall'organizzazione della vostra rivista, è veramente bella. Nella sua semplicità tocca parecchi argomenti di interesse pubblico, dallo sport della vostra Società ad argomenti sociali. Il magazine è ricco di tante notizie molto interessanti e scritte veramente bene. Mio figlio sta raccogliendo su un quadernetto gli articoli del Sig. Marco Fredi con le sue bellissime fotografie, e chiede se ha fotografato e può dare qualche notizia sugli Aironi.

Vi scrivo anche per proporvi questa idea. Visto che a Gussago siete l'unico giornale di informazione, una volta il giornale comunale riportava qualche notizia riguardante le società sportive, gli eventi, ma adesso purtroppo le poche volte in cui esce non riporta niente dal punto di vista giornalistico sulla vita del paese o articoli di approfondimento che destino l'interesse dalla gente. Visto che il Comune non ha una redazione e probabilmente non ha l'esperienza per poter fare un giornale, non potreste farvi dare un contributo finanziario e arricchire il vostro magazine di ulteriori notizie locali, in modo da renderlo ancora più interessante?

Grazie e complimenti Luca

Spett. redazione, ho trovato due numeri del vostro giornale in sala d'aspetto per una visita medica.. Complimenti per la bella iniziativa del concorso letterario, è lodevole che un'associazione sportiva sia sensibile a queste tematiche culturali. Per curiosità sono andato a vedere i numeri precedenti sul vostro sito internet. Io non seguo molto il calcio in quanto sono amante delle maratone, ma il vostro giornale tratta di tanti argomenti e sono ben legati tra di loro, specialmente nelle rubriche "non solo calcio". Io abito a Gussago da 4 anni e ho conosciuto meglio il nostro paese da alcune notizie che avete riportato sul

vostro giornale. Ho visto una bellissima fotografia della Santissima dalle "Cantorie" e sono andato a cercare la posizione da cui era stata scattata la foto, ho letto con piacere le poesie che avete proposto della sig.ra Candida Gottardi e sono rimasto entusiasta degli articoli del Sig. Piacentini. Facendo una ricerca sul web ho scoperto che è uno scrittore e che ha scritto un saggio su Italo Calvino, sicuramente vedrò di procurarmene una copia (anzi, sapete dove si può comprare?). Da neo-gussaghese vi devo farvi i complimenti per le tante attività che svolgete, non conosco molto bene la realtà dal calcio ma dall'articolo che avete scritto sui vostri preparatori atletici, sicuramente credete molto in quello che fate. Sig. Franzoni, come ho scritto precedentemente sono amante delle maratone, ho visto che avete intervistato Gianni Poli e avete inserito un breve articolo sulla manifestazione di Dobbiaco. Sarebbe bello se poteste inserire ogni tanto le gare che si svolgono nella nostra provincia, in modo da coinvolgere anche gli amanti di questo sport.

Con cordialità, Rodolfo V.

Spettabile redazione, sono la mamma di uno dei bambini che ha partecipato al "Concorso Letterario", volevo farvi i complimenti per la bellissima serata delle premiazioni finali.

Mi sono commossa a sentire i racconti e le poesie lette dalla bravissima maestra Luigina Boemi. Volevo cogliere l'occasione per ringraziare anche gli insegnanti che hanno guidato i nostri bambini nello svolgimento dei testi. È molto importante quello che siete riusciti ad organizzare, soprattutto unire lo sport con la cultura (come avete scritto nel titolo del vostro giornale) in modo concreto e allo stesso tempo coinvolgente, non solo per i nostri figli ma anche per noi genitori. Perché coinvolgente? Perché i ragazzi hanno coinvolto anche noi genitori, raccontandoci del concorso e portando a casa il vostro giornale. Personalmente sono stata molto sorpresa nel vedere che una Società Sportiva è così sensibile a molte tematiche sociali e che tocca molti argomenti interessanti grazie al "magazine". Bellissimo l'ultimo articolo di Piacentini. Non vorrei ripetermi, ma cercate di continuare nel vostro intento, con concorsi per i nostri ragazzi; e vi raccomando di non fermare il vostro giornale. Sapete che sono venuta a conoscenza delle notizie sui vari plessi scolastici di Gussago grazie all'articolo che ha scritto la dirigente scolastica su un numero del vostro giornale. Spero che la vostra collaborazione con la scuola continui, in modo da avere altre informazioni. State riuscendo a fare vera cultura e comunicazione, e credetemi, non è facile in questi tempi.

Clara

Spett. redazione, mi presento, sono Giuliana, ho 50 anni, lavoro a Gussago da 20 anni, ma sono di Brescia. È circa un anno che seguo il vostro giornale per leggere il "magazine" interno.

Onestamente devo dirvi che non sono molto sportiva, anche se leggo con interesse tutte le attività che svolgete. Per esempio ho trovato molto carino quando avete dato spazio ai portieri o a qualche altro ragazzo per scrivere la propria esperienza.

Il vostro Magazine è molto bello, avete una miscelanea di articoli che non stufano, ho dato il vostro giornale ad una amica che fa la maestra e mi ha detto che ha letto assieme ai suoi alunni l'articolo di Piacentini sull'otto marzo, ricorrenza della festa delle donne. Sono degli ottimi spunti di riflessione da tramandare ai nostri ragazzi, spero di leggere altri articoli su periodi storici che a volte dimentichiamo, mentre è bene ricordarli. È la prima volta da quando lavoro a Gussago che vedo un giornale così ricco di contenuti. Leggo sul vostro giornale gli articoli di Rinetta Faroni sulla storia gussaghese, volevo chiederle se poteva dare qualche notizia sul vostro giornale sul "lavoro contadino del passato a Gussago".

A volte si vedono nei ristoranti e trattorie locali dei "vecchi attrezzi", ma non se ne conosce il nome e l'utilizzo. Grazie dello spazio concessomi e complimenti per il vostro lavoro.

Giuliana

Grazie davvero ai lettori che ci hanno inviato le lettere; per questioni di spazio cercherò di dare risposte brevissime.

Alla signora Clara posso dire che è nostra intenzione continuare a "fare" il Giornale e naturalmente a collaborare con la scuola; al signor Rodolfo, in cerca del libro del Prof. Piacentini, consiglieri di rivolgersi alla libreria Vanilla (veda la rubrica "le proposte di Vanilla" nel magazine). Alla signora Giuliana che si definisce "non molto sportiva", che legge con interesse il nostro Giornale e lo propone alle amiche... che dire: ci da grande soddisfazione! Infine, signor Luca, scordiamoci contributi finanziari... nell'Italia che cola a picco, che taglia anche i fondi necessari... impensabile che i Comuni abbiano risorse per iniziative come la nostra.

Il contributo maggiore, oltre a quello degli inserzionisti, arriva proprio dal sostegno, almeno morale, di lettori come voi: venite a trovarci, chissà, magari potreste essere utili alla causa...

Cordialissimi saluti.

Adriano Franzoni



Ci scusiamo con i lettori per lo spazio "rubato ad altri articoli d'interesse" per rispondere alla lettera che segue, assicurando che non ci sarà più spazio per politici, politica e diatribe di questo genere. Ma ci sembrava giusto rispondere in modo da chiarire alcuni passaggi della lettera ricevuta.

Egr. Direttore o, meglio, caro Adriano, mi permetto di scriverti questa lettera per precisare alcuni passaggi che ho trovato sull'ultimo numero del tuo bel giornale. Premetto che non voglio far trasparire od evidenziare solo note polemiche ma, bensì, render giustizia a quella imparzialità dell'informazione che, a maggior ragione per una testata come la tua, dovrebbe rappresentare una sorta di "stella polare". Prima di tutto non ho ben capito a chi era rivolto il tuo messaggio contenuto nella rubrica "l'apostrofo". Gussago non è salito agli onori della cronaca, come tu stesso scrivi, perché è stato chiuso un campo da calcio ma perché qualcuno ha voluto fornire una cassa di risonanza sovradimensionata alla notizia, secondo me solo per un mero fine politico. E perché solo adesso che è cambiata la Giunta Comunale, si sente questo "sfrenato" bisogno di campi da calcio in erba sintetica, ironizzando al contempo su un presunto (nostro?) supporto al curling? A mio modo di vedere, per esempio, servirebbe molto di più un secondo campo da rugby, visti i numeri in crescita dei praticanti e magari dovremmo anche investire in una pedana per l'atletica visto che i nostri ragazzi non possono praticare il salto in alto, piuttosto che fornire spazi più consoni per la pratica delle arti marziali, per esempio. Perché il calcio deve sempre sentirsi, quasi per "emanazione divina" il re degli sport, con il risultato di generare talvolta dei "biscazzieri" più che degli atleti, come dimostrato dalle cronache più recenti? Vedi caro Adriano, questa tracotanza e supponenza non fanno parte del tuo stile ma, capisco che, per "spirito di squadra", talvolta ci si debba far anche interpreti dei pensieri di qualcun altro. Ed ancora, cosa c'entra con lo spirito del Giornale del Gussago Calcio, l'articolo di Adriano Piacentini?

Anche il più distaccato dei lettori ha colto un sottofondo (o meglio un chiasso assordante) di polemica politica tra le righe di quella che doveva essere (almeno nelle intenzioni del titolo) un'esaltazione dei 150 anni dell'Unità d'Italia. E bada bene che, chi ti sta scrivendo e sottolineando questo, non è certo un sostenitore della Padania, vero oggetto dell'attacco nell'articolo del Piacentini. Certo i leghisti sono i nostri alleati, io li ringrazio e li rispetto per il grande lavoro che, insieme a noi, stanno

facendo anche se non condivido certo l'ipotesi di secessione della Padania di fronte all'Unità dello Stato. Mi permetto però di difendere la libertà di pensiero e di opinione che, seppur magari non condivisibile, non dovrebbe certo essere attaccata in un giornalino di una società sportiva! Il luogo del dibattito politico è il Consiglio Comunale, voi piuttosto continuate a, rivolgetevi alle famiglie ed ai lettori, come sapete fare e l'avete dimostrato, scrivendo di valori, di rispetto delle regole, di gioie e dolori nello sport e lasciate l'ironia sul Sole delle Alpi e sui Padani ai talk show di Santoro ed alle colonne di Repubblica. E poi, un'ultima riflessione: se davvero il Gussago Calcio volesse, e dovrebbe a mio modo di pensare, cercare finalmente di smarcarsi da quell' "alone politico" che lo avvolge e che non gli compete (ma che qualcuno vuole forzare a tutti i costi), prova a rispondere onestamente alla mie domande. Perché, nonostante rappresentiate la società con più tesserati del territorio avete boicottato il Gussago Summer Camp non avendo messo a disposizione nessun istruttore quando, società sportive molto più piccole della vostra, seppur con enormi sacrifici, hanno aderito con entusiasmo e ci hanno dato la loro totale disponibilità? Perché nella rubrica delle lettere alla redazione quando il signor Antonio ti chiede di organizzare dei corsi di formazione e supporto per i genitori in sinergia con le altre società non hai minimamente accennato a ciò che da due anni l'Amministrazione Comunale sta facendo attraverso il progetto "Educarci per Educare"? Abbiamo organizzato tre convegni ad hoc sul tema specifico dello sport per creare la rete dell'alleanza educativa tra scuola, famiglia e società sportive e non ne hai fatto menzione... forse perché, ahimè, della tua società agli incontri di quest'anno non si è visto nessuno? Io sarò esageratamente sospettoso ma, anche qui, vedo una volontà precisa di ammutinamento politico. Allora ti lascio, confermando la mia stima immutata nei tuoi confronti ed anche in quelli di molti collaboratori della tua società e della tua redazione, ma con un semplice ed umile consiglio: "lasciate la politica ai politici e lo sport agli sportivi". Nessun esponente dell'attuale maggioranza vuol fare la guerra al Gussago Calcio ma, per noi, la correttezza, la trasparenza, il rispetto dei ruoli e delle regole sono fondamentali. E questo dovrebbe essere un concetto ben chiaro agli sportivi come voi. Un forte abbraccio e scusa se ho rubato un po' del tuo tempo e del tuo spazio sul notiziario.

Stefano Quarena
Vicesindaco

Ass. allo Sport, Cultura e Pubblica Istruzione
Comune di Gussago

Caro Stefano, inizialmente ho pensato allo scherzo di qualcuno della Redazione, così non è: prendo atto e procediamo con ordine.

Nei mesi scorsi è uscito un volantino che attaccava tanto la società sportiva quanto il nostro Giornale; in particolare si diceva che... non c'è solo il calcio...: vero!, ci mancherebbe...

L'ironia su un presunto supporto ad attività sportiva non praticata a Gussago era semplicemente per dire che i numeri, come contano in politica, contano, o dovrebbero contare, anche nello sport...

Inoltre, mi si rimproverava di non aver riconosciuto/ lodato l'Amministrazione per aver reperito il campo Sari: niente di più falso, questo riconoscimento (non ne avevo l'obbligo, l'ho fatto per onestà) lo avevo fatto almeno un paio di mesi prima di quel volantino...; evidentemente chi l'ha scritto si è distratto, oppure ha scritto la bugia, contando sul fatto che la gran parte dei cittadini è ignara di queste vicende..., il modo di fare politica di questi anni...

Tu dici che solo adesso che è cambiata la Giunta c'è bisogno di campi in erba sintetica? È un errore: sai, col tuo predecessore abbiamo passato ore a discutere di questi problemi; inoltre, sul Giornale abbiamo parlato di questa necessità solo dopo la sentenza che chiudeva il campo del centro sportivo. Abbiamo atteso la sentenza semplicemente per correttezza!

Lasciamo perdere il discorso del calcio che "genera biscazzieri", ne parlo in altra parte del Giornale, però da un uomo di sport quale tu sei, non mi aspettavo questa uscita...

Per quanto riguarda lo "spirito di squadra", capisco che la tua sia una posizione alquanto scomoda, ma non è così per me! È bene precisare due cose: la prima è che io non scrivo sotto dettatura, o per compiacere qualcuno, e sono assolutamente libero e svincolato da chicchessia (anche se a qualcuno fa comodo dire diversamente, ma non è un mio problema).

La seconda è che, da quando ho rassegnato le dimissioni da Presidente, non ricopro alcun ruolo di preminenza in seno alla Società, ma sono semplicemente Addetto stampa (ruolo peraltro disgiunto dal Giornale).

Cosa c'entra l'articolo del prof. Piacentini col Giornale? Beh, cosa c'entrano "l'angolo della cucina", "tutti in sella", l'articolo di Rinetta Faroni, la "piccola libreria"...

La verità è che gli articoli del prof. Piacen-



tini muovono da considerazioni di carattere storico, ed in quest'ottica vanno letti, ma soprattutto, vanno letti con animo sereno. Non capisco l'accostamento ad "Annozero" (il programma più seguito in assoluto) e a "La Repubblica (il quotidiano più diffuso).

Detto che "l'alone politico" di cui parli c'è solo per chi ha interesse a crearlo, ed è solo l'alibi per le vostre battaglie politiche contro un esponente della minoranza che è presidente della società calcistica, e ricordato che nel Consiglio del Gussago Calcio ci sono persone di diverso pensiero politico, rispondo onestamente, come mi chiedi, alle tue domande.

In una delle poche riunioni alle quali ho partecipato, la società aveva aderito al Summer Camp (così come l'anno precedente), individuando ed ottenendo anche l'assenso di massima degli istruttori qualificati e francamente pensavo che la Società sarebbe stata presente al Summer Camp.

Ho chiesto lumi al Presidente ed al Responsabile del Settore Giovanile, i quali mi hanno informato che i due istruttori qualificati, designati a tale compito, hanno rinunciato, per motivi di lavoro, all'incarico; ecco perché il Gussago calcio non ha potuto partecipare.

Il signor Antonio si rivolgeva alla Società...; certo che non ho accennato alle tue lodevoli iniziative, ma è altrettanto vero

che proprio col nostro Giornale abbiamo pubblicizzato e dato evidenza ad alcune iniziative culturali organizzate dalla tua Amministrazione, senza chiedere nulla in cambio...: cosa si vuole di più?

Leggo nella tua lettera che parli di "boicottaggio" e di "ammutinamento politico": perché?

Perché se proprio tu come Assessore sei apparso sul nostro Giornale molto più di Verona come Assessore e Presidente messi insieme?

Perché proprio tu che hai disertato la cena di chiusura della stagione agonistica del Gussago calcio?

Perché proprio tu, Assessore allo Sport, alla Cultura, alla Pubblica Istruzione e Vicesindaco, che hai disertato la premiazione del concorso letterario "Giorgio Sbaraini" per la scuola elementare, che il nostro Giornale ha organizzato, senza nemmeno degnarti di farmi una telefonata per informarmi della tua assenza, che ha fatto, questa sì, un chiasso assordante...?

Amareggia constatare che anche la politica locale imita quella nazionale e che cerca di scaricare le sue colpe e le sue incapacità sugli altri...; ora sono io, generalmente tollerante e riflessivo, che penso ad un boicottaggio nei confronti del Giornale e della Società...

Veniamo al consiglio che mi dai: "lasciate la politica ai politici, lo sport agli sportivi..." cioè?

Aggiungerei... le cucine ai cuochi, le moto ai motociclisti..., e le scarpe...?

Comunque accetto con piacere il tuo consiglio: sto ben lontano da questa politica (e parlo in generale) così infima e grossolana che sa solo gettare fango su quelli che ritiene "nemici", anziché antagonisti politici, o più semplicemente maggioranza e minoranza; la politica a cui ho sempre pensato è quella con la P maiuscola, con la P di pulita, con la P di passione politica, quella che si occupa dei problemi del territorio e dei suoi cittadini..., quindi starò ben distante dalla politica degli anni nostri!

Prendo atto, per quanto mi dici, che "nessun esponente della maggioranza vuole fare la guerra al Gussago Calcio": c'è da augurarsi che ciò si evidenzi presto!

Chiudo confermando anch'io l'immutata stima nei tuoi confronti; vedi, Stefano, sono uno che preferisce il confronto sereno e civile guardandosi negli occhi; ci prendiamo un caffè e una chiacchierata la faccio volentieri.

Quello che invece non farò più è dare spazio a personaggi e/o dibattiti politici, perché questo Giornale non merita di cadere così in basso, e questo vale per tutti.

Un cordiale saluto.
Adriano Franzoni

Inizia una nuova stagione per il Gussago Calcio, tante le iniziative portate a termine e altrettante in programma per il futuro

Non solo calcio ma attività formativa e solidarietà che sono alla base del nostro codice etico

Quanto lavoro dietro alle quinte da parte di tutti i collaboratori e sostenitori della nostra Società. "Non solo calcio" ma attività formative per i nostri ragazzi, solidarietà per gli amici del Sud Sudan e formazione per i nostri allenatori e dirigenti. Cerchiamo di essere sempre pronti a rispondere alle esigenze dei nostri atleti, con un occhio di riguardo anche alla loro crescita individuale e morale. Molte sono state le iniziative; da quelle culturali proposte dal nostro giornale a quelle sportive sui campi da gioco. È giusto che

noi come Società rispettiamo un nostro "codice etico", e che questo serva per accompagnare i nostri ragazzi nella loro crescita e infonda dei valori prioritari per la loro educazione. La nostra proposta prevede uno stile di accoglienza, tolleranza e coinvolgimento nel lavoro degli altri; vivere lo spirito di gruppo, di squadra e il senso di appartenenza alla Società Sportiva, rispettare i principi di lealtà, imparzialità, integrità morale ed onestà; astenersi da qualsiasi comportamento discriminatorio in relazione alla razza, all'origine

etnica o territoriale o al sesso. Per questo è necessario che tutti noi, Società Sportive, famiglie, scuola lavoriamo insieme per i nostri giovani che sono la vera risorsa per il futuro. Per questo vi chiediamo di partecipare alle iniziative che vi proporremo e, quando possibile, di seguire i vostri figli durante le partite o le varie attività; vedrete il loro sguardo cercarvi in mezzo al pubblico e questo darà a loro la carica e la fiducia che spesso, tra mure domestiche, dimentichiamo di dare.

Giorgio Mazzini

6
Gli Indimenticabili
 PARATA DI CAMPIONI
 DEL PASSATO
 A CURA DI ADRIANO FRANZONI



ALESSANDRO ALTOBELLI
 CALCIO

Alessandro Altobelli, detto "Spillo" per il suo fisico esile e longilineo, nasce a Sonnino (Latina) il 28 novembre 1955. Nella sua carriera ha vestito le maglie di Latina, Brescia, Inter, Juventus, e ancora quella del Brescia dove ha chiuso la sua brillante carriera; ha giocato anche nella Nazionale Under 21, in quella Olimpica e naturalmente nella Nazionale maggiore.

Nel suo palmarès troviamo il Campionato Mondiale con la Nazionale azzurra nel 1982 in Spagna, mentre con l'Inter vince uno scudetto (1980), due Coppe Italia (1978 e 1982) ed un Mundialito per club (1981).

D. Nella stagione 73/74 dal Latina (C1) al Brescia in serie B: chi ti ha "scoperto"?

R. Iniziai a giocare nella squadra del mio paese, una squadra allestita grazie alla passione del barbiere e ben presto approdai al Latina. Non saprei dirti come avvenne la mia "scoperta"; disputai un torneo dove c'erano parecchi osservatori di grossi club, poi feci un provino al Cesena, infine mi dissero che sarei andato al Brescia dell'allora presidente Comini.

D. Dopo ottime stagioni col Brescia, a 22 anni fai il salto in un grande club: ti sentivi pronto per la Scala del calcio italiano?

R. Mah, non mi ponevo il problema di essere pronto o meno, venivo da tre ottimi

campionati col Brescia e c'erano squadre come Juventus, Milan e Inter che si interessavano a me; io avevo una gran voglia di confrontarmi col calcio della serie A, ne sentivo il bisogno...

D. Con l'Inter undici stagioni da protagonisti ma "solo" uno scudetto, due Coppe Italia ed un Mundialito per club: in quel periodo l'Inter ha raccolto meno delle aspettative o quelli erano i valori reali del calcio in quel periodo?

R. Bisogna considerare che quando arrivai all'Inter si era chiuso un ciclo, era l'anno della ricostruzione e c'erano molti giovani di belle speranze ma pur sempre giovani, alcuni anche provenienti dalla serie B. L'allenatore, Eugenio Bersellini, è stato davvero bravo, ci ha formati come uomini e come calciatori e riuscì a costruire una squadra molto giovane e competitiva, formata da tutti italiani, tant'è che almeno sei o sette giocatori andarono in Nazionale.

Poi nell'82 avvenne l'apertura agli stranieri e le società con più possibilità presero dei campioni veri all'estero, mentre le altre presero solo dei buoni giocatori. Questo fece la differenza.

D. Ricordi la tua prima convocazione con la Nazionale maggiore?

R. Oh sì, Enzo Bearzot mi fece esordire a Genova in amichevole contro il Portogallo e realizzai anche una doppietta. In quegli anni era molto ma molto più difficile arrivare alla Nazionale; c'era molta concorrenza di alta qualità e dovevi dimostrare ogni partita che meritavi la maglia azzurra!

D. 1982 Campioni del Mondo in Spagna: è il massimo per un calciatore?

R. Sì, è la soddisfazione più grande, è la gioia immensa; pensa un po', ho avuto la fortuna di essere convocato per il Mondiale, ho avuto la fortuna di giocare, ho avuto la fortuna di andare in finale e pure di fare il gol che ha chiuso definitivamente la partita... a quanti può capitare una gioia così?

D. Dopo un girone molto sofferto ci toccano Argentina e Brasile, le favorite: qual era lo stato d'animo del gruppo, considerando anche le feroci critiche di quei giorni?

R. Avevamo fatto una buona preparazione e noi eravamo convinti di essere una buona squadra; nelle prime tre partite trovammo squadre molto chiuse e questo ci cred non poche difficoltà, mentre noi giocavamo meglio contro quelle di caratura superiore, quelle che giocano e fanno giocare.

Nonostante ci toccasse l'Argentina ed il Brasile, in noi c'era entusiasmo e convinzione, sapevamo del nostro valore; dopo aver battuto l'Argentina 2 a 1, arrivò lo spauracchio Brasile, ma noi eravamo davvero convinti del nostro valore, sapevamo che prima o poi saremmo riusciti a fare gol al Brasile... Credo che queste due partite dimostrarono che il nostro era un gruppo davvero forte.

D. Chi era, o chi erano i leader del gruppo?

R. Come ti dicevo eravamo in difficoltà all'inizio del Mondiale contro squadre che si difendevano e fisicamente possen-





ti; attuammo il silenzio-stampa perché qualcuno aveva scritto cose false su alcuni giocatori e Dino Zoff, il più anziano e carismatico, si prese la briga di tenere i rapporti con la stampa.

Quel gruppo però era composto da individualità di grande personalità e serietà per cui non c'era un leader, era il gruppo che era unito.

D. Parliamo del Commissario Tecnico Enzo Bearzot.

R. Quando si parla di Bearzot... non si dice mai bene abbastanza. Era straordinario, era un uomo che si prendeva sempre le responsabilità e difendeva a spada tratta i suoi giocatori; era uomo di grande onestà e saggezza e tecnicamente molto capace. Chi come me ha avuto la fortuna di averlo come C.T., ha imparato molto da lui; per me è stato uno dei più grandi allenatori che l'Italia abbia avuto. Quello che mi dispiace è che un uomo così non sia stato nominato Senatore a vita.

D. Nella finale contro la Germania metti il sigillo sul Mondiale con un gol che fa impazzire di gioia l'Italia intera: raccontaci la tua emozione...

R. Avevo già giocato una ventina di minuti la semifinale in sostituzione di Graziani che si era infortunato e mentalmente ero pronto ad entrare a gara avviata; dopo soli sei minuti Graziani si infortunò seriamente e lo sostituii, ma ripeto, ero pronto, ed entrai subito nel vivo della gara disputando, come del resto tutti gli azzurri, una bella partita. Il mio gol, il terzo di quel memorabile 3 a 1, fu il riconoscimento al grande impegno di quel bellissimo Mondiale.

D. Qual è l'allenatore che ti ha dato di più?

R. Naturalmente Bearzot, come ti ho già detto, e Bersellini come uomo e come tecnico. Lui cresceva come tecnico e noi come giocatori ed è stata una fortuna incontrarlo.

D. In Italia c'è cultura sportiva? E la violenza che a volta ruota attorno agli stadi?

R. Credo che da questo punto di vista stiamo migliorando. Dopo anni neri, qualche legge abbastanza azzeccata ha rallentato queste violenze, tant'è che all'interno degli stadi raramente succede qualcosa. Purtroppo la nostra cultura è quella del vincere... per certi aspetti è giusto cercare sempre la vittoria ma... tra due squadre una vince e l'altra perde... Dobbiamo imparare ad accettare il risultato del campo, anche se è una sconfitta. Tutto deve finire quando finisce la partita!

D. Periodicamente emergono scandali legati al calcio, compravendita di partite, scommesse... È inevitabile che ciò acca-

da, visti gli affari che muove l'azienda-calcio?

R. Se guardiamo tutti i settori al mondo, gli scandali non mancano da nessuna parte. Purtroppo oggi nel calcio c'è più gente che non dovrebbe esserci che quella che deve esserci. Ci sono persone alla ricerca delle vittorie facili da ottenere con mezzi e mezzucci illeciti per fare soldi. È necessario e urgente porre attenzione a questi fenomeni.

D. Il nostro calcio, quello...che conta, è lo specchio dell'Italia?

R. Eh, purtroppo no, ci terrei che tutta l'Italia fosse come il calcio, settore dove c'è lavoro, ci sono soldi... da questo punto di vista direi di no.

D. È gestito bene il fenomeno calcio in Italia?

R. No, purtroppo no! Il calcio si sta disintegrando; basti pensare che ci sono tre leghe, una per la serie A, una per la B e una per la C e i soldi, in particolare quelli dei diritti televisivi, vanno incanalati tutti verso le società di A... così si lasciano morire le serie B e C...

Il calcio è politicizzato in maniera paurosa, basta vedere chi sono i personaggi che lo gestiscono, più o meno legati al potere... Guardiamo l'ultima vicenda relativa allo... "sciopero": si doveva evitare lo scontro sul famoso art. 7 perché è sacrosanto che i calciatori debbano allenarsi tutti insieme, è un punto fondamentale per la loro dignità; hanno dei doveri, ma anche dei diritti... Io sto con loro.

Tutti hanno capito che si è arrivati al rinvio della prima giornata perché alcuni presidenti avevano interesse che ciò accadesse. È evidente! Il presidente del Napoli spingeva per un accordo-ponte, cioè che si continuasse a trattare nel corso della stagione; poi si è ripartiti proprio con questa proposta... È stato proprio l'interesse di poche società che ha fatto saltare l'avvio del campionato.

D. La Nazionale ha agguantato l'Europeo con due giornate di anticipo. Dopo il flop del Mondiale 2010 Prandelli deve costruire una squadra, la migliore possibile, con quel che passa il calcio italiano. Quanto ha inciso Prandelli nel raggiungere l'obiettivo europeo e quanto è difficile per Prandelli costruire un gruppo di livello mondiale?

R. Prandelli è un tecnico giovane e ben preparato e credo che sia adatto per avviare un nuovo ciclo.

Con Lippi si era semplicemente chiuso il ciclo di un gruppo che quattro anni prima era campione del mondo... Parto dal presupposto che quando si deve riaprire un

ciclo è sempre difficile, ma vedo che i tanti volti nuovi della Nazionale hanno entusiasmo e stanno dimostrando di crescere pian piano e sono convinto che questo gruppo raggiungerà un livello mondiale. Intanto questa Nazionale ha ottenuto, meritatamente, una qualificazione agli Europei con grande sicurezza. Ripeto, è un gruppo che ha entusiasmo e destinato a crescere e Prandelli è l'uomo adatto a questo lavoro.

D. Alessandro, i genitori molto spesso vedono nei loro figli dei campioni, ma la realtà... Cosa dice un campione vero?

R. Ho iniziato a giocare a calcio per passione, il messaggio che mi arrivava a Sonnino era, "qui non ha mai fatto niente nessuno... non dimenticare mai la scuola...". Oggi la tivù e i soldi a volte fanno perdere la bussola ai genitori; invece il bambino che gioca, che pratica uno sport deve farlo per avere un momento di evasione, di divertimento, di crescita... non per diventare professionista per forza, anche perché quando si arriva a certi livelli...

Il calcio, non dimentichiamolo, è uno dei pochi settori dove non possono giocare quelli raccomandati, tutti si accorgono che uno gioca bene e l'altro no, non puoi arrivare al professionismo per raccomandazione, ma solo per doti naturali, per capacità... ogni partita è un esame.

I genitori non devono pensare ai propri figli come ad un 5+1 al superenalotto, ma devono essere contenti che i loro figli facciano sport; pensino piuttosto a metterli nella condizione di crescere in una società civile migliore!

Si chiude qui l'intervista a "Spillo" Altobelli, campione del mondo in un fantastico mondiale dove l'Italia era davvero la più forte e vinse, probabilmente, il più bello dei quattro titoli conquistati.

Quanti di noi hanno ancora nella mente e nel cuore quella gioiosa sera del luglio 82 quando la nostra Nazionale fece urlare di gioia, da Trieste a Bari, da Aosta a Palermo, l'Italia intera. E quell'inebriante coretto urlato al cielo... Rossi! Tardelli! Al-to-belli! Grazie Alessandro.

Già pubblicati:

- 1 - Guido Bontempi (Ciclismo)**
- 2 - Natale Vezzoli (Pugilato)**
- 3 - Gianni Poli (Atletica)**
- 4 - Ario Costa (Basket)**
- 5 - Michele Dancelli (Ciclismo)**

Conosciamoli meglio!



Renato Verona
Presidente della Società
del Gussago Calcio

A CURA DI ADRIANO FRANZONI

*Al via della nuova stagione
diamo uno sguardo
a quella passata*
**“ORGOGLIOSO
DI QUESTA SOCIETÀ”**

**Presidente, prima di addentrarci
nella nuova stagione tracciamo un
bilancio di quella passata: tutto se-
condo le aspettative?**

Beh, per certi aspetti, anche meglio!

*È stata una stagione decisamente po-
sitiva, e non tanto per i risultati, che
pure sono stati ottimi, ma soprattutto
perché non sono mai venuti meno l'im-
pegno e la serietà di tutte le compo-
nenti: giocatori, allenatori, dirigenti e
vari collaboratori. Questo atteggiamen-
to positivo porta alla crescita di tutti,
dei ragazzi in primis; aggiungo che
abbiamo organizzato numerose mani-
festazioni, soprattutto mirate al settore
giovanile.*

**Infatti: il Gussago calcio, non è solo
calcio...**

*Sì, è vero: è molto di più! Basta pensare
alla Festa di Santa Lucia, divenuta a
pieno titolo la festa della Società, alla
Festa delle scuole calcio in palestra a
dicembre ed a quella del Primo mag-
gio per i bambini, manifestazioni sen-
za risultati e senza classifiche, dove a
prevalere è solo il divertimento per cen-*

*tinaia di bimbi... Poi c'è stato il Con-
corso letterario "Giorgio Sbaraini" per
le scuole elementari, organizzato dal
"Giornale", con la fattiva collaborazio-
ne dell'Istituto Comprensivo di Gussa-
go e di tante insegnanti...*

**Dimostrazione di una società spor-
tiva che crede davvero nella crescita
tecnica, ma soprattutto civile e cul-
turale dei giovani: se altre società
sportive lavorassero così...**

*Non saprei che dire... la cosa certa è
che noi ci crediamo, lo diciamo e lo fac-
ciamo anche, con il massimo impegno e
serietà, senza la presunzione di essere
infallibili; poi, certo, sono tanti quelli
che fanno proclami... ma la realtà è ben
diversa.*

**Guardiamo avanti: quali sono le
prospettive per la stagione appena
iniziata?**

*Sarebbe già una gran cosa ripetere la
stagione passata, ma bisogna sempre
cercare di crescere...*

*Auspicio lo stesso impegno e la serietà
di tutte le componenti della Società, poi
i buoni risultati verranno... non per il
risultato a tutti i costi, ma per conti-
nuare ad essere un valido supporto per
la crescita dei giovani, obiettivo preci-
po per la nostra Società.*

*Ripeteremo le iniziative della passata
stagione, e, certi anche della collabo-
razione degli organi scolastici, anche il
Concorso letterario. Sono convinto che
il binomio sport e cultura, sia vincente,
momento importante ed apprezzato dai
giovani e dai genitori.*

**Dal punto di vista prettamente calci-
stico come è partita la stagione?**

*Mentre la macchina organizzativa si è
messa in moto molto bene, grazie an-
che alla disponibilità di nuovi dirigen-
ti, il campionato della prima squadra è*

*partito con qualche difficoltà, dovute
anche ad una lunga serie di infortuni,
anche fuori dal calcio, che stanno con-
dizionando l'andamento.*

*Tutte le altre giovanili sono partite con
i migliori auspici e con la consapevo-
lezza che, prima di guardare al risul-
tato, è importante guardare alla crescita
del gruppo; vedremo più avanti.*

**A volte i genitori sono un bel danno
per i figli... a Gussago come va?**

*Purtroppo è vero... a volte fanno
danni! Devo dire però che in linea di
massima la partecipazione dei genitori
dei nostri tesserati è ottima, positiva e
spesso, anche collaborativa.*

*La gran parte segue con la giusta at-
tenzione ed apprezzamento il nostro la-
voro, e questo è appagante per le tante
persone, tanti volontari che con passio-
ne e serietà lavorano in questo ambito.*

*Il nostro compito principale non è quel-
lo di sfornare campioni ad ogni costo,
ma quello di essere vicini ai bambini
ed essere per loro un aiuto a crescere in
modo sano, corretto e rispettoso, neces-
sariamente rispettosi verso i compagni,
gli avversari e verso gli arbitri.*

*Posso ripeterlo fino alla noia, noi in
questo ci crediamo.*

**Chiudiamo qui la chiacchierata Pre-
sidente: Gussago calcio una gran
bella realtà...**

*E sono orgoglioso di essere il Presiden-
te di una Società dove oltre settanta
persone, tra dirigenti allenatori-alle-
ducatori, e collaboratori operano con
grande passione e serietà, tanta pazien-
za e dedizione, seguendo le direttive
della Società.*

*Questo atteggiamento è necessario per
svolgere l'attività con oltre duecento-
cinquanta tesserati.*



È morto Don Cesare Mazzolari, il vescovo dei poveri

Sabato 16 luglio 2011, stroncato da infarto mentre di prima mattina celebrava la messa, è morto Monsignor Cesare Mazzolari, Vescovo della diocesi di Rumbek, nel Sud Sudan.

Bresciano di Concesio, nato 74 anni fa, don Mazzolari ha speso la sua vita per i poveri, per gli oppressi del Paese africano, il più povero tra i poveri, martoriato per decenni da sanguinose e violente guerre civili e dalle persecuzioni.

Non smise mai di prodigarsi per riscattare bambini - schiavi e bambini-soldato.

Riposerà per sempre in Sudan, tra la sua gente.



Non è tanto la morte di una persona che indossa l'abito porporato che addolora, è la morte di un Uomo buono e giusto; che vesta da prete o che indossi jeans strappati addolora perdere una persona che ha speso la sua vita per un popolo umiliato e calpestato, un popolo che non ha nulla, un nulla che non riusciamo nemmeno ad immaginare, rischiando ogni giorno la propria vita.

Monsignor Mazzolari era un Vescovo di straordinaria umiltà e grande forza, un Vescovo coraggioso, capace di sporcarsi nella polvere e nella miseria al fianco della sua gente, e con il grande pregio di aver intuito come operare per dare aiuto concreto ad un popolo terrorizzato e traumatizzato, come dare speranza ad un popolo che ha perso la sua identità e la sua dignità.

Incontrai Monsignor Mazzolari per la terza, e purtroppo ultima volta a casa del suo amico Renato Verona, nell'aprile dello scorso anno, per un'intervista che rilasciò al nostro giornale, pubblicata nel

numero 10/11 di maggio 2010.

Persona discreta e delicata, con la sua serenità e con quella voce calma e sottile sapeva trasmettere messaggi forti, riusciva a far capire il dramma che si consuma ogni giorno in quel territorio; quando lasciava "il suo popolo" era per andare nel mondo a ricordare quella guerra dimenticata, a cercare aiuti umanitari, a portare la loro voce, a cercare altri missionari...

Anche il Gussago calcio è da anni impegnato nella raccolta di aiuti che, attraverso l'associazione onlus "Cesar", servono a fare opere per quella popolazione; per questo Monsignor Mazzolari volle ringraziare la Società, ricordando che "quello che si dona non è mai poco".

Chiudo il ricordo di questo straordinario Uomo, riscrivendo le parole che mi disse in chiusura dell'intervista: "...Avete un cuore buono e costante e questa è la chiave per restaurare l'umanità".

Che bello sarebbe se il suo messaggio...

Adriano Franzoni

L'Oratorio S. Filippo Neri di Gussago
in collaborazione con

il Centro

A.F.G.P. Artigianelli (Bs)

CORSO DI FOTOGRAFIA DIGITALE

11 incontri di 2h cadauno

9 incontri a Gussago presso

l'Oratorio maschile

e 2 incontri al Centro

Artigianelli a Brescia

Il corso inizierà nel mese
di Gennaio 2012 e sarà avviato
solo al raggiungimento
delle 20 iscrizioni.

Al termine del corso verrà rilasciato
un attestato di partecipazione

Iscrizioni aperte dal

15 ottobre 2011

presso l'oratorio

030 2770210

Costo del corso € 120,00

A.F.G.P. Centro ARTIGIANELLI

via Piamarta, 6 - Brescia

Tel. 030 293 571 - Fax 030 3776 362

SPECIALE CONCORSO LETTERARIO

In attesa dell'avvio del "2° Concorso letterario del Giornale del Gussago Calcio", mettiamo "in vetrina" alcuni lavori presentati nella scorsa edizione

Questa è la nostra passione!

Sul numero scorso del Giornale sono apparsi i lavori dei vincitori del Concorso Letterario; per chi se lo fosse perso, ricordiamo che è possibile scaricarlo in formato pdf dal nostro sito internet www.gussagocalcio.it. Da questo numero mettiamo "in vetrina" alcuni dei lavori eseguiti dai ragazzi che hanno partecipato al concorso. Un grazie a tutti quanti hanno partecipato, e rimaniamo in attesa del "2° concorso letterario" che sicuramente vi vedrà protagonisti.

QUESTA È LA NOSTRA PASSIONE

Portiere che non para il pallone
e rimane sempre un grande campione
Allenarsi bene per diventare
un giocatore coraggioso e spettacolare
La partita sembra infinta
per duri tutta una vita
La squadra di sogno vincerà
fin che l'anima ci metterà
Ohi! Che gioia insieme giocare
con gli amici ridere e scherzare
Nella porta vola sicuro il pallone
a stata una meravigliosa occasione
E per giocare non bisogna aver paura
Perché il calcio è davvero una bella avventura
(Avitabile Francesco - Sycaj Alessio)

(Avitabile Francesco - Sycaj Alessio)



SI VINCE E SI PERDE

La squadra vincerà
Se il pallone entrerà
In rete deve andare
Ecco è entrato
Ed il punto è segnato
Quando è stato calciato
sembrava volteggiare
La folla urlava
Impazzita danzava
Come un volo di farfalle
Screziante preziose e belle
Sui fiori della nuova stagione
Ed è un brivido, un'emozione!
Per la felicità
Era contento ogni giocatore:
si erano allenati ore ed ore
La partita è stata vinta
Proprio grazie alla loro grinta
Senza parole la gente rimarrà
Questo significa giocare a pallone
Si vince o si perde non è importante,
Di gare se ne fan tante

(Calabria Alessia - Ferrari Giada)



RETE

Gli attaccanti con la palla al piede
Si passano il pallone tra di loro
Poi un giocatore tira la palla
Si alza velocemente
Questa volta non è persa
Colpisce la traversa
Tocca l'erba e va in rete:
è goal!

Esplose l'urlo dei tifosi:
La folla è come impazzita
I compagni festeggiano la vittoria
I perdenti sono tristi
Abbassano lo sguardo a terra
A volte si vince
Altre si perde
Ci sarà una prossima occasione
Così è il gioco del pallone.

(Bolgagni Andrea - Lunini Aldo)



L'ALBITRO IL CARTELLINO NON DEVE REGALARE
MA IL GIOCO BEN CONTROLLARE
E FARE ATTENZIONE CHE TUTTO SIA REGOLARE
ALTRIMENTI ALLO STADIO
SI SENTE FRSCHIARE
Angela Bonica

PRINT Minini S.r.l.



www.printminini.it

xerox 

Tel. 030 9981041

FOTOCOPIATRICI
STAMPANTI / MULTIFUNZIONE

Telefono 030 9981041

Aggiungete più colore ai vostri documenti riducendo i costi di stampa

Costo copia colori allo stesso prezzo del Bianco e nero

Sistema multifunzione
Xerox® ColorQube™ 9201 • 9202 • 9203
Colore brillante, ogni giorno. su ogni documento!



info@printminini.it

www.printminini.it



Bellessenza
Slim♥Beauty

- 1 taglia in 1 mese
con le novità 2011

sconto del

30%

entro il 31 ottobre
BUONO NON CUMULABILE

Ritaglia il coupon,
chiamaci e fissa
la tua prova gratuita.



BELLESENZA DOME



ICOONE



THERMOTRIM

Concesio Via Europa, 107 telefono 030 2180295

Siamo Presenti anche a

Brescia, Montichiari, Orzinuovi, Padenghe, Darfo Boario, Torino, Rivoli, Novara, Seregno, Milano, Chivasso

www.bellessenza.it

LAVORAZIONE FERRO

CAR-GI

di Cartella Pierino

Via Mandolossa, 144
Gussago
Tel. 030312262
www.cargi.too.it



STI!

SOLUZIONI TECNOLOGICHE
IMPIANTI MOVIMENTAZIONE
ALIMENTARI E CHIMICI

MAC

Via Casaglia, 105
25039 TRAVAGLIATO (BS)
info@sti-mac.it
tel : +39 030 660397
fax : +39 030 6865358



www.sti-mac.it

Fireco

COMPONENTI

FIRECO S.r.l

Via Enrico Fermi, 56 - Loc. Mandolossa
25064 Gussago (Bs) ITALY
Tel. +39 030 3733916 r.a.
Fax +39 030 3733762 r.a.
www.fireco.it - info@fireco.it

SARGOM srl

Prodotti:
**Gomma-Plastica
Tecnico-Industriali**

25050 Rodengo Saiano (BS)
via Gaetano Bertoli, 15
tel: 030 317741, 030 6810320
fax: 030 320882
email: sargom@sargom.it
www.sargom.it

D.P.E. s.r.l.

Via Ponte Gandovere, 26
25064 Gussago (Brescia)
Telefono 030 3730301 - 030 37332236
Fax 030 3732246
e-mail: info@dpesrl.com
www.dpesrl.com

*La qualità
al giusto prezzo!*

RHT

TRATTAMENTI TERMICI
PER INDUZIONE
ED IN ATMOSFERA

RHT S.r.l.
25040 Borgonato di Cortefranca (Bs)
Via Cavour, 26 • Tel. 030 9884479 • Fax 030 9884715
e-mail: rhtsrl@email.it

CALABRIA

Centro Elettro Impianti

Viale Italia, 43/45
Gussago - Brescia
Tel: 030 277 1906 - 030 252 2332
Fax: 030 277 1906
e-mail: calabria@calabriacei.com
www.calabriacei.com

- **Arici Costruzioni snl**
Impresa Edile Gussago
- **C.S. Centro Serigrafico srl**
Serigrafia - Castenedolo
- **Trattoria Canalino** - Gussago
- **Euroallarm** - Allarmi - Gussago
- **Lorimer Sport**
Abbigliamento sportivo - Brescia
- **MI-Ve** - Meccanica di precisione - Berlingo
- **Peroni srl**
Surgelati - Gelati Algida - Gussago
- **Project**
Agenzia elettrodomestici - Gussago
- **Safco Italia srl**
Antinfortunistica - Poncarale
- **Giulia Bencetti**



La vetrina degli amici del Gussago Calcio



La vetrina degli amici del Gussago Calcio

RISTORANTE PIZZERIA

Orchidea

Pizza anche a mezzogiorno
Specialità pesce

Locale climatizzato • Chiuso il mercoledì

Via IV Novembre, 110 - Gussago (Bs)
Telefono 0302770383

IDRA COMP

IDRA COMP SAS di CARTELLA & C.
VIA L. EINAUDI 2/4
TORBOLE CASAGLIA - BS -
030 2650982
FORNITURE IDRAULICHE
sime
Heating Equipment

**IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
ANTIFURTI • AUTOMATISMI
CLIMATIZZAZIONE**

Belzani Corrado

Via Carrebbio 18/a • Gussago
Telefono 0302529153

Pinguino Blu



Bar - Pasticceria
Caffetteria
Gelato artigianale
Ideale punto d'incontro

Via Dante Alighieri, 15
Gussago (Bs) - Tel. 0302770073

ROMECC

meccanica di precisione

Romecc S.r.l.
Via Campagna, 24
Berlingo (BS)
tel. 0307703271
fax 0307701226



Salumificio Aliprandi s.r.l.
Via Mandolossa, 25 - Gussago (Bs) - tel. 0302520077 - Fax 0302521036
www.aliprandi.com

AUTOSERVIZI

Ungaro Giovanni

Gite turistiche e scolastiche
con autopullman granturismo
Transfer per aeroporti



Via Carrebbio, 51 - Gussago (Bs)
Tel. e Fax 030 2529196 • Cell. 338 4983864

Mare Blu

Pizzeria e friggitoria d'asporto

Aperto tutti i giorni
dalle 11.30 alle 13.30
e dalle 17.00 alle 22.30
Gussago - Viale Italia, 1

Tel. 030 2774276
anche su prenotazione

**PER OGNI PIZZA
1 BIBITA A SCELTA
IN OMAGGIO**